



Comune di Firenze

Società della Salute
di Firenze



Azienda Sanitaria 10

ALLEGATO B

Piano sociale di Zona Aggiornamento per l'anno 2004 Schede delle attività finanziate sul budget di zona

1.1.1.POLITICHE FAMILIARI.....	3
1.1.1.2.Interventi a favore di nuclei familiari immigrati in stato di disagio con presenza di minori al fine di favorire l’inserimento nel contesto socio-ambientale (Contributi famiglie a basso reddito siast 1 vedi p. 64 allegato A).....	3
1.1.2.DIRITTI DEI MINORI.....	4
1.1.2.2.Famiglie amiche (Progetto famiglie vicine siast 5 vedi p. 64 allegato A).....	4
1.1.2.3.Sostegno socio-educativo per minori e giovani anche disabili in condizione di disagio sociale (progetto charlie brown siast 4 vedi p. 63 allegato A).....	6
1.1.3.AUTONOMIA DELLE PERSONE ANZIANE.....	7
1.1.3.1.Ricoveri in RSA e RA (Interventi residenziali convenzionati vedi p. 55 allegato A).....	7
1.1.3.2.Ricoveri in Centri Diurni (interventi semi-residenziali convenzionati vedi p. 55 allegato A)..	9
1.1.3.3.Sostegno ad anziani in condizione di parziale o totale non autosufficienza finalizzato alla permanenza presso il proprio domicilio (contributi anziani siast1 vedi p. 56 allegato A).....	10
1.1.3.4.Interventi di sostegno ad anziani per un miglioramento della qualità della vita, sia per l’autonomia che per il rispetto della propria condizione (contributi anziani siast2 vedi p. 56 allegato A).....	12
1.1.3.5.Interventi rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente (contributi anziani siast 5 vedi p. 56 allegato A).....	14
1.1.4.SOSTEGNO PER CITTADINI CON DISABILITA’.....	15
1.1.4.2.Intervento terapeutico in acqua in casi di psicopatologie infantili gravi (Progetto disabili in acqua siast5 vedi p. 60 allegato A).....	15
1.1.4.3.Inserimenti Socio-terapeutici e preparativi al lavoro_(inserimenti lavorativi disabili siast 4 vedi p. 60 allegato A).....	17
1.1.4.4.Servizio di sostegno socio-educativo per giovani adulti disabili (charlie brown disabili/psichici siast5 vedi p. 60 allegato A).....	19
1.1.4.5.Inserimenti socio-terapeutici e preparativi al lavoro (inserimenti lavorativi disabili Siast 3 vedi p. 60 allegato A).....	20
1.1.5.IMMIGRATI.....	23
1.1.5.1.Servizio Aiuto-immigrati sportello di assistenza, informazione e orientamento rivolto a persone extracomunitarie- Prosecurazione (infoimmigrati siast 5 v. p. 71 Allegato A).....	23
1.1.5.2.Interpretariato, traduzione, mediazione linguistico-culturale e accompagnamento (v. p. 70 allegato A).....	26
1.1.5.3.Coordinamento consulenza legale sull’immigrazione. (v. p.70 allegato A).....	28
1.1.5.4.Alloggio di medio periodo per cittadini non comunitari (via Pisana accoglienza) p. 69 Allegato A.....	29
1.1.5.5.Interventi socio-sanitari rivolti a cittadini non comunitari in grave disagio sociale (Stenone vedi p. 70 allegato A).....	31
1.1.5.6.Sportello di informazione e di orientamento INFO-POINT MIGRANTI (vedi p. 70 allegato A)...	33
1.1.6.REINSERIMENTO SOCIALE SOGGETTI CON DIPENDENZE	35
1.1.6.1.Forum genitori (vedi p. 72 allegato A).....	35
1.1.6.2.Centro di accoglienza a bassa soglia porte aperte.....	38
1.1.6.3.A.L.I. Progetto per il lavoro e l’ integrazione sociale. (vedi p. 72 allegato A).....	41
1.1.6.4.Lo Scarponcino (vedi p. 72 allegato A).....	43
1.1.6.5. Ricerca-Intervento salute mentale e dipendenze (vedi p. 72 allegato A).....	45
1.1.6.6.Attività ed azioni educative rivolte a minori con problemi legati all’uso di sostanze (Villa Lorenzi) Giovani per il futuro (vedi p. 72 allegato A).....	48
1.1.6.7.Infoshop (vedi p. 72 allegato A).....	50
1.1.6.8.Street workers (vedi p. 72 allegato A).....	53
1.1.6.9.Mediatore di strada (vedi p. 73 allegato A).....	56
1.1.7.AREA INCLUSIONE SOCIALE	58
1.1.7.1.Assistenza sociale ai senza fissa dimora (Coordinamento servizio nuove povertà vedi p. 69 allegato A).....	58

1.1.1.POLITICHE FAMILIARI**1.1.1.2.Interventi a favore di nuclei familiari immigrati in stato di disagio con presenza di minori al fine di favorire l'inserimento nel contesto socio-ambientale (Contributi famiglie a basso reddito siast 1 vedi p. 64 allegato A)**

Obiettivo di settore: Area Intervento per nuclei familiari immigrati

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: _E 3_**1.2a** **Soggetto pubblico titolare**

Consiglio di Q 1

1.2b **Soggetto pubblico gestore**

Consiglio Q1

1.3 **Soggetto attuatore**

Consiglio Q1

1.4 **Responsabile del Programma**

Dirigente Q1 Dott. G. Trevisan

1.5A **Composizione del costo totale per fonte di finanziamento**

Risorse a Budget	€ <u>30.596,52</u>
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni PEG Q1	€ <u>10.000,00-</u>
Risorse proprie dei comuni	€ <u>59.000,00+13.000,00+1.000,00</u> _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

Totale

113.596,52

1.5B **Composizione del costo totale per utilizzo risorse**

Personale per erogazione servizi	€ <u>59.000,00</u>
Personale Amm.vo contabile	€ <u>13.000,00</u>
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€ <u>1.000,00</u>
Altro PEG Q1 + risorse a budget	€ <u>10.000,00</u> + <u>30.596,52</u>

Totale 113.596,52

1.6 Localizzazione dell'intervento

Territorio dei 3 centri sociali Q1

1.7 **Obiettivi**

Adeguato sostegno a nuclei immigrati residenti, in difficoltà socio-economiche ed ambientali finalizzato a ridurre il disagio e a favorire l'inserimento nel contesto socio- ambientale e lavorativo

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

10 nuclei familiari immigrati

1.9 Principali attività previste

Erogazione contributi economici erogabili in base al progetto individuale con scadenza temporale e atti proprio a quanto contenuto al punto 1-7

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Rilevazione del bisogno ,valutazione delle potenzialità dei nuclei per accesso al progetto.
Visita domiciliare -colloqui -predisposizione della richiesta interventi.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	M 4	M5	Mese N
A	-----	-----	-----	----	----	----	----	----	----	----	----	12
B	-----	-----										
C												
D												
E												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

12 A.S. per 2160 ore annue titolari del progetto

Amministrativi per 220 ore annue- monitoraggio della spesa , predisposizione risposta e elaborazione mandati di pagamento

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Nuclei familiari immigrati con temporaneo disagio economico che impedisce l'inserimento nel contesto socio- ambientale e lavorativo

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Numero di nuclei che riescono a trovare adeguata risposta al problema da verificare in base alla realizzazione del progetto individuale.

1.1.2.DIRITTI DEI MINORI**1.1.2.2.Famiglie amiche (Progetto famiglie vicine siast 5 vedi p. 64 allegato A)**

Obiettivo di settore: Politiche familiari e sostegno ai diritti dei minori

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: B1 Sostegno economico affidi

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze - Quartiere 5

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze - Quartiere 5

1.3 Soggetto attuatore

Convenzione con l'Associazione Progetto Arcobaleno

1.4 Responsabile del Programma

Dirigente C.d.Q. 5 - Dr. Valerio Cantafio Casamaggi

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€ 9.250,00
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ 20.000,00
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€ 15.000,00
Personale Amm.vo contabile	€ 5.000,00
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€ 9.250,00
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Famiglie afferenti alla zona Rifredi-Castello

1.7 Obiettivi

Aiutare le famiglie che hanno difficoltà nell'accudimento dei minori conviventi
 Offrire al minore un ambiente di crescita sano con stimoli educativi e sociali in aggiunta a quello della famiglia naturale

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Riduzione degli affidamenti eterofamiliari
 Mantenimento e/o reperimento di un'attività lavorativa stabile da parte di entrambi i genitori
 Acquisizione da parte del minore di abilità linguistiche, cognitive e comportamentali adeguate

1.9 Principali attività previste

Individuazione del bisogno da parte del Servizio Sociale che contatta l'Associazione per l'individuazione del volontario adeguato al bisogno
 L'Associazione effettua il reperimento e la selezione dei volontari. Provvede alla loro formazione e supervisione

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Colloqui di Servizio Sociale
 Colloqui con lo psicologo per la selezione
 Colloqui individuali e di gruppo per supportare i volontari e per monitorare le situazioni
 Verifiche effettuate dall'Associazione e dal Servizio Sociale

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	M 4	M5	M6	Mese N
A	→											
B	→											
C	→											
D	→											
E	→											
N												

Fase A: Individuazione del bisogno
 Fase B: Reperimento volontari e formazione
 Fase C: Sostegno ai volontari

Fase D: Sostegno ai minori e alle famiglie

Fase E: Tutoraggio e verifiche semestrali

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

N. 3 Assistenti Sociali per complessive 500 h

N. 1 Psicologo per complessive 50 h

N. 1 Coordinatore per complessive 100 h

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

N. 10/12 minori in situazione di bisogno

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Diminuzione degli affidamenti eterofamiliari

Miglioramento della qualità della vita delle famiglie in situazione di bisogno

Miglioramento delle acquisizioni linguistiche, comportamentali e cognitive

1.1.2.3. Sostegno socio-educativo per minori e giovani anche disabili in condizione di disagio sociale (progetto charlie brown siast 4 vedi p. 63 allegato A)_____

Obiettivo di settore: ___MINORI a rischio sociale e/o disabili_____

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: ___T4 BB08_____

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

___Comune singolo (Quartiere 4 - SIAST 4)_____

1.2b Soggetto pubblico gestore: Comune

1.3 Soggetto attuatore: Comune - Quartiere 4

1.4 Responsabile del Programma: Dott. Roberto Sequi - P.O. sociale

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€_ 40.000,00_____
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€_ 292.699,44_____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Person. per erogaz. Servizi: n. 9 AA.SS.	€_ 33.000,00_____
Personale Amm.vo contabile n. 1	€_ 6.600,00_____
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€_ 330.000,00_____
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Quartiere 4

1.7 Obiettivi:

favorire l'autonomia e il miglioramento delle relazioni interpersonali in ambito familiare e sociale di minori e giovani con disabilità psico-fisica e/o in condizione di disagio sociale

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*).

Qualitativi: raggiungere un buon livello di soddisfazione dei minori e delle loro famiglie. Ridurre sensibilmente i tempi di attesa per l'erogazione del servizio attraverso un'attenta programmazione del turn-over degli utenti.

Quantitativi : n. 80 utenti circa

1.9 Principali attività previste:

aiuto nell'apprendimento cognitivo e scolastico; attività ludico-ricreative; attività di accompagnamento e socializzazione; sostegno per aumentare l'autonomia della persona nella cura di sé, delle proprie attività e dei propri spazi; sostegno nelle funzioni educativo-genitoriali

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc.):

stesura di un programma individualizzato da realizzarsi sia a domicilio che in ambienti esterni, talvolta anche attraverso attività con piccoli gruppi di utenti

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro:

11 mesi (escluso agosto). Il servizio è realizzato in continuità con il periodo precedente e si prevede la prosecuzione nelle annualità successive. Per la natura dell'intervento non è possibile delineare un diagramma temporale mensile.

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	M 4	M5	Mese N
A												
B												
C												
D												
E												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma:

n. medio 50 educatori circa (variabile a seconda del numero di ore assegnato) della cooperativa appaltatrice di livello non inferiore al V - ore complessive servizio: 20.000 circa; n. 1 Assistente Sociale del Comune, coordinatore del progetto, a tempo parziale: 50gg circa; n. 8 Assistenti Sociali del Comune, proponenti i casi, a tempo parziale: 25gg circa cad.; n. 1 Amministrativo categoria D- ex VII liv. (gare appalto, convenzioni, atti vari, aspetto finanziario, liquidazioni, rendiconti, verifiche, ecc), a tempo parziale: 25gg circa

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista):

minore in situazione di disagio e/o con handicap - 95 domande

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione.

Strumenti: scheda richiesta assistenza, scheda assegnazione educatore, contratto educativo con linee generali intervento, scheda comunicazione con famiglie, scheda variazione-sospensione-chiusura-verifica intervento. Indicatori: n. minori che si sono rivolti al servizio: n. 95; n. minori beneficiari n. 80 circa; n. ore erogate nell'anno: 20.000 circa.

1.1.3.AUTONOMIA DELLE PERSONE ANZIANE

1.1.3.1.Ricoveri in RSA e RA (Interventi residenziali convenzionati vedi p. 55 allegato

A)

Obiettivo di settore: inserimento di anziani autosufficienti e non autosuff. e adulti disabili in strutture residenziali

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: C9- Residenze sanitarie assistenziali

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: C7- Residenze assistite

1.2a **Soggetto pubblico titolare**

Comune di Firenze

1.2b **Soggetto pubblico gestore**

1.3 Soggetto attuatore

Comune di Firenze - Direzione Sicurezza Sociale

1.4 Responsabile del Programma

Dr. Nicola Falleni - Dirigente Servizio Supporto Amm.vo Direzione Sicurezza Sociale

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget

Risorse a parametro	€ 2.136.850,08
Contrasto povertà	€ 620.904,33
Risorse proprie dei comuni	€ --
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ 11.552.761,00
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____
	€ _____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€ _____
Personale Amm.vo contabile	€ 130.000,00
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€ 14.180.515,41

1.6 Localizzazione dell'intervento

Strutture convenzionate con il Comune di Firenze, situate sia nel centro della città che in area ASL 10/A

1.7 Obiettivi

Il ricovero in RSA e RA è finalizzato, soprattutto nel caso dei ricoveri temporanei, a favorire il recupero delle capacità fisiche e psichiche dell'anziano, quando questo sia possibile, e a garantire allo stesso un adeguato livello di assistenza socio-sanitaria.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Istituzionalizzazione anziani autosufficienti:

introduzione procedura ad evidenza pubblica per reperimento posti/letto.

- realizzazione di graduatorie di strutture valutate su elementi di qualità sanciti in ambito convenzionale.

Istituzionalizzazione anziani non autosufficienti:

- ricontrattazione insieme ad Azienda Sanitaria su area vasta dei livelli di retta;
- ultimazione di procedura ad evidenza pubblica per RSA;
- introduzione procedura ad evidenza pubblica per reperimento posti-letto per RA per anziani;
- adozione sistema integrato con ASF per la gestione informatizzata delle impegnative di ricovero
- realizzazione di graduatorie di strutture valutate su elementi di qualità sanciti in ambito convenzionale.

1.9 Principali attività previste

Interventi finalizzati al ricovero di cittadini anziani, autosufficienti, non autosufficienti e adulti disabili per soddisfare le esigenze di assistenza socio-sanitaria.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Metodologia:

il cittadino interessato o i familiari presentano richiesta di ricovero, dietro indicazione dell'assistente sociale competente per territorio;

l'U.V.G. e l'assistente sociale predispongono per il cittadino un progetto individuale e inoltrano la domanda di ricovero all'ufficio centralizzato;

l'ufficio centralizzato predispone una graduatoria, stilata tramite una commissione, delle domande presentate dagli utenti;

sulla base della disponibilità dei posti da parte delle strutture convenzionate con il Comune di Firenze, si inseriscono i cittadini interessati, in considerazione della loro situazione sanitaria e socio-economica.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Fase unica di durata annuale

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Personale in organico degli uffici coinvolti

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Cittadini residenti nel Comune di Firenze, ultrasessantacinquenni autosufficienti o non-autosuff., o adulti disabili.

1.400 posti letto in convenzione.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

numero inserimenti nell'anno 2004:

362 utenti in RSA

98 utenti in RA

numero domande trasmesse dai SIAST nell'anno 2004:

344 per graduatoria RSA

87 per graduatoria RA

1.1.3.2. Ricoveri in Centri Diurni (interventi semi-residenziali convenzionati vedi p. 55 allegato A)

Obiettivo di settore: inserimento di anziani autosufficienti e non autosuff. e adulti disabili in strutture semiresidenziali

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: C5-C6-C14 Centri Diurni per auto e non autosufficienti

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze - Direzione Sicurezza Sociale

1.3 Soggetto attuatore

Comune di Firenze - Direzione Sicurezza Sociale

1.4 Responsabile del Programma

Dr. Nicola Falleni - Dirigente Servizio Supporto Amm.vo Direzione Sicurezza Sociale

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€ 89.035,43
Risorse a parametro	€ 19.203,23
Contrasto povertà	€ --
Risorse proprie dei comuni	€ 343.539,00
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€ _____
Personale Amm.vo contabile	€ 35.000,00
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€ 416.777,66

1.6 Localizzazione dell'intervento

Strutture convenzionate con il Comune di Firenze, situate sia nel centro della città che in area ASL 10/A

1.7 Obiettivi

Il ricovero in CD è finalizzato, soprattutto nel caso dei ricoveri temporanei, a favorire il recupero delle capacità fisiche e psichiche dell'anziano, quando questo sia possibile, e a garantire allo stesso un adeguato livello di assistenza socio-sanitaria.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

1. Introduzione di una nuova forma di trattativa con i gestori dei C.D. per il rinnovo delle relative convenzioni attraverso l'applicazione di una procedura di evidenza pubblica per omogeneizzare il trattamento della disponibilità dei posti nei confronti dei gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali;
2. prosecuzione delle attività relative alle frequenze di anziani ed adulti disabili con particolare attenzione alla determinazione di standard di qualità delle prestazioni e verifica dei servizi dei centri;
3. realizzazione di graduatorie di strutture valutate su elementi di qualità sanciti in ambito convenzionale.

1.9 Principali attività previste

Interventi finalizzati al ricovero di cittadini anziani, autosufficienti, non autosufficienti e adulti disabili per soddisfare le esigenze di assistenza socio-sanitaria.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Metodologia:

il cittadino interessato o i familiari presentano richiesta di ricovero e/o frequenza, dietro indicazione dell'assistente sociale competente per territorio;

l'assistente sociale predispone per il cittadino un progetto individuale ed inoltra la domanda di frequenza all'ufficio centralizzato;

l'ufficio centralizzato inserisce i cittadini interessati, in considerazione della loro situazione sanitaria e socio-economica.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Fase unica di durata annuale

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Personale in organico degli uffici coinvolti

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Cittadini residenti nel Comune di Firenze, ultrasessantacinquenni autosufficienti o non-autosuff., o adulti disabili.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

numero inserimenti nell'anno 2004:

84 utenti

numero domande di richiesta di frequenza gestite dai Centri Sociali

1.1.3.3. Sostegno ad anziani in condizione di parziale o totale non autosufficienza finalizzato alla permanenza presso il proprio domicilio (contributi anziani siast1 vedi p. 56 allegato A)

Obiettivo di settore: Interventi economici a favore di soggetti anziani in condizione di parziale o totale non-autosufficienza al fine di garantire la permanenza a domicilio tramite l'assistenza erogata da persona reperita in autonomia e regolarmente assunta.

Il contributo erogato è ad integrazione della cifra spesa dall'anziano o dai familiari.

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: C2

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze Consiglio di Q1

1.2b **Soggetto pubblico gestore**

Consiglio di Q1

1.3 **Soggetto attuatore**

Consiglio di Q 1

1.4 **Responsabile del Programma**

Dirigente Q1 Dott. G. Trevisan

1.5A **Composizione del costo totale per fonte di finanziamento**

Risorse a Budget	€ 25.000,00
Risorse a parametro	€
Contrasto povertà	€
Risorse proprie dei comuni PEG Q1	€ 35.000,00
Risorse proprie dei comuni	€ 23.500,00 + 4.800,00 + 750,00
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€
Risorse private	€
Altre risorse pubbliche (specificare)	€

Totale

89.050,00

1.5B **Composizione del costo totale per utilizzo risorse**

Personale per erogazione servizi	€ 23.500,00
Personale Amm.vo contabile	€ 4.800,00
Spese per beni e attrezzature	€ 750,00
Funzionamento e gestione	€
Altro	€ 25.000,00 + 35.000,00

Totale

89.050,00

1.6 Localizzazione dell'intervento

Territorio dei 3 Centri Sociali del Q1

1.7 **Obiettivi**

Protrarre la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio ritardando l'istituzionalizzazione

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

N. 33 utenti assistiti per 396 ore

1.9 Principali attività previste

Assistenza alla persona , igiene personale, compagnia, preparazione e somministrazione pasti, pulizia della casa

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Valutazione del bisogno e diagnosi sociale , predisposizione del progetto all'interno del gruppo UVT. Utilizzo schede per valutazione grado di autosufficienza; predisposizione pratica amministrativa finalizzata all'erogazione del contributo.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	M 4	M5	Mese N
A	-----	-----	-----	----	----	----	----	----	----	---	----	12
B												

C													
D													
E													
N													

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

n. 5 Assistenti Sociali 200 ore annue per rilevazione del bisogno e predisposizione del progetto.
n. 4 Amministrativi , 50 ore annue per monitoraggio della spesa , comunicazioni all'utente e predisposizione stampe pagamenti.

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

N. 33 anziani

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Il Siasb ,attraverso il monitoraggio mensile della spesa, attiva la prestazione, con inserimento del codice SISA 209. La verifica tecnica del progetto e il rispetto della scadenza dei tempi di attuazione del medesimo costituiscono l'indicatore dell'andamento del progetto. L'andamento dei ricoveri in RSA verificato attraverso i diagrammi di flusso dell'ASL consente di verificare la positività dell'intervento.

1.1.3.4. Interventi di sostegno ad anziani per un miglioramento della qualità della vita, sia per l'autonomia che per il rispetto della propria condizione (contributi anziani siast2 vedi p. 56 allegato A)

Obiettivo di settore: AUTONOMIA PERSONE ANZIANE

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: CC25 CONTRIBUTI PER SERVIZI ALLA PERSONA

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze - Q2

1.3 Soggetto attuatore

S.I.A.S.T. 2 (Servizio Integrato Assistenza Soc. Territoriale Q2)

1.4 Responsabile dell'Azione

Dirigente Q2 - Dott. Paolo CARDOSO

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€ 77.633,23
Risorse a parametro	€
Contrasto povertà	€
Risorse proprie dei comuni (Cap. PEG Bilancio)	€ 227.000,00
Risorse proprie dei comuni (Spese Personale)	€ 254.081,03
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€
Risorse private	
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ 558.714,26
TOTALE	

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi (A.S.)	€ 180.762,98
Personale Amm.vo contabile	€ 73.318,03
Spese per beni e attrezzature	€
Funzionamento e gestione	€ 304.633,25
Altro	€
TOTALE	€ 558.714,26

1.6 Localizzazione dell'intervento

Comune di Firenze - Quartiere 2 (Campo di Marte, Bellariva, Cure) ed in particolare nelle seguenti strutture: Centro Sociale e Servizio Supporto contabile-organizz.-amministrativo in V. D'Annunzio; Centro Sociale V. L. da Vinci.

1.7 Obiettivi dell'Azione

Interventi di supporto alla famiglia per la permanenza a domicilio di anziani con difficoltà e problemi di non autosufficienza..

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Messa in atto di tutte le forme di sostegno e supporto verso i nuclei familiari con anziani in stato di difficoltà e/o non autosufficienti per la permanenza al loro domicilio, tramite l'erogazione di contributi economici in modi da attivare le risorse familiari e della rete formale ed informale presenti nella comunità. Il programma è rivolto a n. 28 anziani che, nell'attività complessiva di contribuzione finanziaria, porterebbero a complessivi N. 208 gli utenti assistiti, residenti nel territorio del Quartiere 2 ed in carico ai Servizi Sociali del S.I.A.S.T. 2.

1.9 Principali attività previste

Erogazione economica, nella forma di sussidi con carattere continuativo, straordinario e/o urgente atte a garantire la permanenza a domicilio dell'anziano.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Valutazione professionale, formulazione programmi individuali e loro verifica, monitoraggi, compilazione modulistica, inserimento dati nel sistema informatico, previsione della spesa, gestione delle risorse, determinazioni di impegno spesa e di liquidazione.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE										
	MES E 1	MESE 2	MESE 3	Mese N
A											
B											
Fase unica	—————▶										12 mesi

Durata annuale (12 mesi) per un totale di € 77.633,23

Il Servizio oggetto del Azione è realizzato in continuità col precedente anno e si prevede che proseguirà nelle annualità successive, con ulteriori risorse da reperire ed impegnare.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Istruttore Direttivo Amm.vo IDA	(N. 1)	
	(0,20%/mese)	
Istruttore Direttivo Assistente Sociale IDAS	(N. 6)	
	(5,45 %/mese)	
Istruttori Amministrativi	(N. 3)	(0,90 %/mese)
Addetti Amministrativi	(N. 5)	(1,60%/mese)

Ciascuno degli operatori coinvolti nel Programma vi partecipa secondo le consuete competenze previste dallo specifico ruolo istituzionale ricoperto (funzioni di coordinamento, espletamento pratiche amministrative, valutazione sociale professionale e relativa formulazione di programmi individuali).

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Anziani in famiglia o soli, con problematiche di disabilità o non autosufficienza.
Domanda prevista N. 208.

1.14	Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione
-------------	---

Verifiche PEG/PDO

Indicatori: Numero utenti - importo totale dei contributi erogati nell'anno

1.1.3.5. Interventi rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente (contributi anziani siast 5 vedi p. 56 allegato A)

Obiettivo di settore: mantenimento dell'anziano non autosufficiente presso il proprio domicilio
Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: C3 Assistenza domiciliare integrata (ADI)

1.2a	Soggetto pubblico titolare
-------------	-----------------------------------

Comune di Firenze - Quartiere 5

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

Comune di Firenze - Quartiere 5

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

SIAST 5

1.4	Responsabile del Programma
------------	-----------------------------------

Dirigente del C.d.Q. 5 - Dr. Valerio Cantafio Casamaggi

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€ 31.069,00
Risorse a parametro	€
Contrasto povertà	€
Risorse proprie dei comuni	€ 50.000,00
Risorse proprie dei comuni	€ 34.000,00
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€
Risorse private	
Altre risorse pubbliche (specificare)	

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€ 20.000,00
Personale Amm.vo contabile	€ 14.000,00
Spese per beni e attrezzature	€
Funzionamento e gestione	€ 81.069,00
Altro	€

1.6 Localizzazione dell'intervento -

Quartiere 5

1.7	Obiettivi
------------	------------------

Ridurre l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Migliorare la qualità della vita dell'anziano rimanendo all'interno del proprio nucleo familiare e nel proprio contesto sociale

1.9 Principali attività previste

Contributo economico a sostegno delle famiglie relativo alle spese per il carico assistenziale nei confronti dell'anziano non autosufficiente; es: aiuto per l'igiene personale, alzata e posizionamento, vestizione, preparazione e somministrazione dei pasti principali cioè per tutte quelle attività della vita quotidiana.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Valutazione del grado di autosufficienza (D.R. 214/91). Indagine socio-economica. Valutazione delle risorse territoriali, dei servizi socio-sanitari e del terzo settore. Verifiche.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	Mese N
A												12
B												12
C												6
D												
....												
N												

FASE A : presa in carico dell'anziano

FASE B : erogazione del servizio

FASE C : verifiche semestrali

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

N. 7 Assistenti Sociali impegnate complessivamente per n. 4500 ore annue -
Assistenti sanitari (per la valutazione del grado di non autosufficienza)

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

N.58 anziani non autosufficienti

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Diminuzione dei ricoveri in struttura.

1.1.4.SOSTEGNO PER CITTADINI CON DISABILITA'

1.1.4.2.Intervento terapeutico in acqua in casi di psicopatologie infantili gravi (Progetto disabili in acqua siast5 vedi p. 60 allegato A)

Obiettivo di settore: INTERVENTI SOCIO-RIABILITATIVI

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: DD 10 AIUTO ALLA PERSONA

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze - QUARTIERE 5

1.2b Soggetto pubblico gestore

COMUNE DI FIRENZE - QUARTIERE 5

1.3 Soggetto attuatore

1.4 Responsabile del Programma

VALERIO CANTAFIO CASAMAGGI - DIRIGENTE DEL QUARTIERE 5

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€ 10.000,00
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ 17.000,00
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€ _____
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€ 27.000,00
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

L'intervento si localizza nel territorio del Quartiere 5 del Comune di Firenze, Distretto Sanitario 5. L'attività viene svolta presso la Micro -Piscina ITI in via dei Caboto - Firenze

1.7	Obiettivi
------------	------------------

Favorire lo sviluppo delle interazioni sociali
 Favorire lo sviluppo della comunicazione sia verbale che non verbale
 Favorire l'espressione creativa ed i processi di mentalizzazione
 Ampliare l'ambito delle competenze e degli interessi
 Favorire lo sviluppo delle abilità motorie di base
 Attraverso l'attività guidata e strutturata all'interno dell'ambiente acquatico, l'intervento si prefigge quindi di sviluppare e sostenere funzioni intellettive ed adattive quali: autonomia personale, responsabilità sociale, abilità cognitive e motorie, capacità di comunicazione.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Maggiore tolleranza alle frustrazioni; aumento significativo delle capacità esplorative ed attentive; miglioramento dell'umore, della socializzazione e della capacità di condividere esperienze ludiche in maniera significativa con i coetanei; miglioramento degli schemi motori di base e nello specifico acquisizione delle abilità motorie del nuoto; aumento delle capacità comunicative utilizzando tecniche e ausili di comunicazione Aumentativa e Alternativa a causa della gravità dei quadri clinici e della impossibilità, da parte di molti bambini, di comunicare in maniera convenzionale.
 *riportare una stima dei risultati attesi quantitativi

1.9 Principali attività previste

Il progetto presenta aspetti sperimentali ed innovativi in quanto svolto in un setting particolare, quale appunto un'apiscina, dove vengono usate strategie d'intervento non convenzionali, motivo di osservazione, studio e ricerche.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)
--

Utilizzo dell'acqua come elemento facilitante l'incontro tra il soggetto e la realtà esterne
 Il gioco, strumento di interazione, sperimentazione, scoperta finalizzato all'affermazione di sé (giochi di ruolo, d'immaginazione, d'imitazione, simbolici, ritmici e melodici, attitudinali per l'acquaticità.
 Alternanza di momenti di lavoro individuale con momenti di lavoro a piccoli gruppi, eventualmente estesi anche a figure familiari.
 Utilizzo di materiale audiovisivo e fotografico che dia l'opportunità al bambino di rivivere e quindi rafforzare l'esperienza in acqua e agli operatori di verificare l'efficacia dell'intervento e nel tempo confrontare i risultati ottenuti.
 Utilizzo di ausili Aumentativi per sviluppare la comunicazione non verbale.
 Programmazione dell'attività e incontri di verifica.
 Momenti di aggregazione in situazioni diverse da quelle acquatiche.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

FASE A - Raccolta dati degli utenti e individuazione dei bisogni

FASE B - Svolgimento dell'intervento

FASE C - Valutazione e verifica

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	M 4	M5	M6	M7	M8	M9	M 10	M 11	Mese N 12
A	X	X							X			
B	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
C			X			X						X
D												
E												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

n. 4 Operatori diplomati o laureati con particolare esperienza nel campo della riabilitazione psicofisica.

5 ore x 4 giorni la settimana per 10 mesi l'anno per operatore.

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Minore con con diagnosi di psicopatologia infantili grave quali: Autismo, sindrome di Rett, disturbo disintegrativi della fanciullezza, sindrome di Asperger; Sindrome di Down, sindrome di Angelman, disturbo generalizzato dello sviluppo non altrimenti specificato, disturbo reattivo dell'attaccamento.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Strumenti:

riunioni di équipe, riunioni di coordinamento

relazioni trimestrali

riunioni settimanali con le famiglie

schede

1.1.4.3. Inserimenti Socio-terapeutici e preparativi al lavoro_(inserimenti lavorativi disabili siast 4 vedi p. 60 allegato A)

Obiettivo di settore: ___ disabili psico-intellettivi_____

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: ___T3 DD05___

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: ___T3 DD06_____

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

Comune singolo(Quartiere 4 - SIAST 4)_____

1.2b Soggetto pubblico gestore: Comune**1.3 Soggetto attuatore: Quartiere 4-SIAST4****1.4 Responsabile del Programma: Dott. Roberto Sequi - P.O. sociale****1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento**

Risorse a Budget € ___17.000,86___

Risorse a parametro € _____

Contrasto povertà € _____

Risorse proprie dei comuni € ___37.000,00___

Risorse proprie dei comuni € _____

Risorse Fondo sanitario (ASL) € _____

Risorse private € _____

Altre risorse pubbliche (specificare) € _____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Person. per erogaz. servizi (n.7 AA.SS)	€ 36.500,00 circa
Personale Amm.vo contabile n. 2	€ 6.000,00 circa
Spese per beni e attrezzature	€
Funzionamento e gestione	€ 54.000,00 circa
Altro	€

1.6 Localizzazione dell'intervento:

Quartiere 4

1.7 Obiettivi:

riabilitazione e integrazione sociale del disabile psico-intellettivo per un'educazione al lavoro e per un eventuale inserimento lavorativo

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*).

Qualitativi: raggiungere un buon livello di educazione al lavoro e di integrazione sociale degli utenti attraverso inserimenti socio-terapeutici in ditte/enti/associazioni o tirocini finalizzati all'assunzione; forte collegamento con le agenzie specializzate per il lavoro (l. 68/99) e con il territorio nel suo insieme, soddisfazione degli utenti, sensibilizzazione e coinvolgimento delle loro famiglie.

Quantitativi: n. 35 disabili psico- intellettivi circa

1.9 Principali attività previste:

reperimento ditte, aziende, associazioni, ecc. disponibili per aggiornamento banca dati e per permettere ai disabili di compiere un'esperienza di inserimento socio-terapeutico o di tirocinio formativo; funzione di sostegno e tutoraggio per seguire individualmente le persone inserite; funzione di mediazione con l'esterno per favorire la partecipazione del soggetto ad altre attività integrative o collaterali come corsi di qualificazione professionali, attività di socializzazione, ecc.; colloqui individuali e collettivi con utenti e familiari; incontri con gli uffici del collocamento mirato; rapporti con gli operatori dei Servizi Sociali e Sanitari di riferimento.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc.): stesura di un programma individualizzato predisposto dal GDH (ex GOM), lavoro di tipo educativo e di servizio sociale professionale, lavoro di comunità, gruppi di mutuo aiuto fra gli utenti con supervisione, lavoro con le famiglie

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro:

11 mesi. Il servizio è realizzato in continuità con il periodo precedente e si prevede la prosecuzione nelle annualità successive con ulteriori risorse da impegnare successivamente. Per la natura dell'intervento non è possibile delineare un diagramma temporale mensile.

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	M 4	M5	Mese N
A												
B												
C												
D												
E												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma:

n. 2 educatori professionali VI livello della cooperativa appaltatrice: 253gg circa; n. 1 Assistente Sociale comunale, coordinatore del progetto, a metà tempo: 127gg circa; n. 6 AA.SS. del Comune, proponenti i casi, a tempo parziale: 25gg circa cad.; n. 1 Amministrativo categoria D-ex 7° liv. (gare appalto, convenzioni, atti vari, aspetto finanziario, aspetto assicurativo INAIL, controllo fascicoli personali iter

amministrativi inserimenti, ecc.), a tempo parziale: 25gg circa; n. 1 Amministrativo categoria C 1-ex 6° liv. (gettoni presenza, inserimento pratiche su SISA, liquidazioni), a tempo parziale: 25gg circa.

1.12 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista):

persona con handicap psico-intellettuale - n. 35 domande circa

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione.

Strumenti: schede di segnalazione servizio e di osservazione utenti, cartelle personali utenti, atti di impegno con ditte, utilizzo banca dati - **Indicatori:** n. 35 persone circa rivoltesi al servizio nell'anno; n. 35 persone circa che hanno beneficiato nell'anno del servizio; 253gg/2 educatori della cooperativa appaltatrice

1.1.4.4. Servizio di sostegno socio-educativo per giovani adulti disabili (charlie brown disabili/psichici siast5 vedi p. 60 allegato A)

Obiettivo di settore: INTERVENTI A CARATTERE EDUCATIVO, CULTURALE E DI SOCIALIZZAZIONE PER IL REINSERIMENTO SOCIALE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI AUTONOMIA NELLE ABILITA' SOCIALI

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: D8 Assistenza educativa e domiciliare

1.2a Soggetto pubblico titolare

COMUNE DI FIRENZE - QUARTIERE 5 _____

1.2b Soggetto pubblico gestore: Comune di Firenze - Quartiere 5

1.3 Soggetto attuatore

Convenzione con Cooperativa sociale di servizi specializzata nel settore _____

1.4 Responsabile del Programma

Dirigente del C.d.Q. 5 Dr. Valerio Cantafio Casamaggi _____

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€ 22.671,31
Risorse a parametro	€
Contrasto povertà	€
Risorse proprie dei comuni	€ 36.000,00
Risorse proprie dei comuni	€ 16.000,00 (personale dipendente)
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€
Risorse private	
Altre risorse pubbliche (specificare)	

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€ 12.000,00
Personale Amm.vo contabile	€ 4.000,00
Spese per beni e attrezzature	€
Funzionamento e gestione	€ 58.671,31
Altro	€

1.6 Localizzazione dell'intervento

Territorio del Quartiere 5

1.7 Obiettivi

Acquisizione di un comportamento più autonomo, sviluppo di competenze relazionali, socializzazione, stimolo e sviluppo di capacità coping, sostegno al nucleo familiare.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Acquisizione di un maggior livello di consapevolezza delle proprie abilità, di un livello di autonomia più elevato, di maggiori capacità di coping.

Realizzazione del progetto individuale concordato con i servizi proponenti.

1.9 Principali attività previste

Sostegno, accompagnamento in luoghi e spazi cittadini frequentati da coetanei, maggiore autonomia nell'utilizzo dei mezzi pubblici, aiuto per un corretto utilizzo delle agenzie territoriali, accompagnamento in attività sportive e ricreative, tutoraggio degli inserimenti socio-terapeutici propedeutici al lavoro e lavorativi realizzati dal SIAST nell'ambito dei finanziamenti comunali.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

- Individuazione degli utenti a cui rivolgere il servizio da parte del SIAST e del gruppo distrettuale handicap.
- Colloqui individuali con gli utenti e con gli altri operatori coinvolti nella gestione del caso.
- Predisposizione del progetto individuale in sede di gruppo distrettuale handicap.
- Avvio del servizio
- Riunione di verifica mensile sull'andamento del progetto con gli educatori che lavorano sul caso.
- Valutazione e verifica dei programmi e dei risultati.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE												
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	Mese N	
A	→	→											12
B		→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	2
C													6
D													
....													
N													

Fase A: scelta degli utenti

Fase B: definizione e realizzazione di un programma periodico e mensile delle attività

Fase C: verifica semestrale del progetto educativo

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Educatori professionali per complessive 3500 ore annue

Assistenti Sociali del SIAST per complessive 600 ore annue

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

N. 20 giovani adulti con handicap

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

- Raggiungimento di livelli di autonomia più elevati.
- Aumento delle capacità di socializzazione.
- Miglioramento dell'immagine di sé.
- Inserimento dell'ambiente lavorativo
- Apprendimento di abilità di orientamento del proprio territorio.
- Acquisizione di un maggior livello di consapevolezza delle proprie competenze ed interessi

1.1.4.5. Inserimenti socio-terapeutici e preparativi al lavoro (inserimenti lavorativi disabili Sias 3 vedi p. 60 allegato A)

Obiettivo di settore: INTERVENTI DI SOSTEGNO , INSERIMENTO SOCIALE PER CITTADINI CON DISABILITA' e DISAGIO SOCIALE.

Obiettivo di settore:

Gli obiettivi generali che ispirano ogni intervento sono la promozione dell'autonomia e lo stimolo delle abilità, tramite percorsi individualizzati all'interno di un progetto di vita complessivo. Intervenire sulle disabilità funzionali, psicologiche e relazionali della persona, soprattutto per gli utenti più giovani che provengono dalla scuola dell'obbligo, si vogliono individuare occasioni e opportunità di formazione professionale connesse al mondo del lavoro nonché sviluppare e valorizzare competenze interpersonali e di vita di relazione.

La finalità è quella di promuovere e gestire un servizio di inserimenti socio-terapeutici, nonché di collocare al lavoro persone con disabilità psico-fisica di grado medio o lieve e/o con disagio sociale, sostenendo il loro percorso di autonomia attraverso esperienze individualizzate.

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: D13

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: D1 –

Tipologia di prestazione⁽¹⁾ erogata altra: D5

1.2a Soggetto pubblico

Comune di Firenze

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze/Quartiere 3

1.3 Soggetto attuatore

Cooperativa Sociale

1.4 Responsabile del Programma

Dirigente del Quartiere 3 - Dott. Danilo Branduzzi

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Finanziamento PIRS 2004 pari ad € 53.000,00

Risorse a Budget e Risorse a parametro	€ 53.000,00
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ 13.000,00
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€ _____
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€ 66.000,00
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Quartiere 3/ Distretto 3 ed in particolare nelle seguenti strutture: Centro Sociale GAVINANA e GALLUZZO, Laboratorio Bussola Verde in Viale Michelangiolo e "Il Porto" in Piazza Elia dalla Costa quale Sede operativa della segreteria tecnica e dello sportello informativo per le Ditte

1.7 Obiettivi

Il programma operativo prevede:

Intervento A) - affidamento di un servizio permanente sul territorio, attuato all'interno di laboratori, che implica progettazioni individualizzate a favore di persone con handicap psicofisico e/o con disagio sociale

teso a sviluppare le risorse potenziali dell'individuo al fine del suo inserimento nel contesto sociale e/o lavorativo, nell'ottica della integrazione socio-lavorativa e con gli altri servizi e la Comunità locale.

Si sviluppa:

Intervento alla persona: acquisizione di una migliore immagine del sé attraverso lo sviluppo di un comportamento più autonomo come processo di crescita

Intervento micro-sociale: sviluppo del grado di appartenenza al gruppo laboratorio e miglioramento dell'attività manuale come possibile modalità socializzante e spazio di osservazione di motivazione e competenza propedeutica all'inserimento in ambito lavorativo.

Intervento sociale : sviluppo del grado di integrazione sociale.

- **Intervento B)** - Affidamento del servizio di informazione, accompagnamento, supporto e consulenza finalizzato alla promozione e gestione di inserimenti socio-terapeutici nonché all'inserimento effettivo nel mercato del lavoro di soggetti disabili e/o con disagio sociale, anche ai sensi della legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

Intervento alla persona acquisizione di una migliore immagine del sé attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle capacità individuali possedute in ambito socio-lavorativo.

Intervento per la persona: sviluppo di un percorso personalizzato e miglioramento delle capacità personali di inserimento in contesti lavorativi più mirati.

Intervento sociale: evoluzione del grado di integrazione sociale e delle competenze sociali

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

- **Modulo A) - Laboratori per la promozione dell'autonomia e stimolo delle attività**

Sulla base delle richieste crescenti i risultati attesi in ordine **quantitativo** sono: all'avvio delle attività dei laboratori dovrà essere garantita la continuità dei programmi individuali ad almeno 8 utenti in carico, fino ad arrivare ad un massimo di 15 utenti, quali situazioni conosciute dal Servizio Sociale Professionale.

In ordine **qualitativo**: in costante raccordo con i servizi pubblici nel territorio nell'ottica di rete e di scambio informativo: miglioramento della qualità della vita attraverso un percorso teso a sviluppare le risorse potenziali dell'individuo.

Modulo B) - Servizio di inserimenti socio terapeutici e lavorativi

Gli indicatori di risultato attesi in termini quantitativi sono riferibili ad un numero che può variare a seconda delle situazioni diverse presentate dal Servizio Sociale territoriale e dal piano d'intervento. In termini qualitativi sono rappresentati in generale dalla risposta ai bisogni in ordine all'inserimento e reinserimento lavorativo ed alla qualità dei rapporti che verranno ad instaurarsi. Al momento dell'avvio del servizio dovrà essere garantito il sostegno e l'osservazione ai 15 utenti in continuità con i programmi individuali già iniziati fino ad arrivare ad un numero crescente sulla base delle richieste e dei tutoraggi prevedibili nella misura di 30 utenti.

1.9 Principali attività previste

Intervento A:

Attività che propongano l'utilizzo della attività manuale come possibile modalità socializzante, nonché come spazio laboratorio di osservazione di motivazioni e competenze sulla cui base realizzare successivi progetti finalizzati anche all'effettivo inserimento nel contesto sociale. Interventi finalizzati allo sviluppo di interessi occupazionali ed all'acquisizione di strumenti utili per accedere nel mondo del lavoro.

Intervento B: attività che comportino: gestione e aggiornamento della banca dati relativa alle aziende disponibili agli inserimenti lavorativi ; realizzazione di effettivi inserimenti secondo quanto previsto in ambito lavorativo dalla Legge 68 /99 e dalla vigente normativa, attraverso la realizzazione di modalità di avvicinamento al mondo del lavoro caratterizzate da tirocini orientativi-formativi, tutoraggio, azioni di informazione e sostegno alle ditte che accolgono gli inserimenti.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Intervento A: La metodologia si caratterizza per la valutazione degli aspetti individuali sulle capacità sociali e relazionali del singolo in rapporto al contesto sociale/lavorativo di riferimento. Il metodo usato è quello dell'osservazione partecipata e dell'utilizzo di tecniche di lavoro nell'ambito di semplici attività

laboratoriali. Gli strumenti utilizzati sono la valutazione professionale, la formulazione di programmi individuali, compilazione modulistica, inserimento dati nel sistema informatico.

Intervento B: La metodologia è quella del tutoraggio mirato al possibile inserimento in ambito lavorativo.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Entrambi gli interventi A e B oggetto del Programma Operativo saranno attuati dal dicembre 2004 per 12 mesi con scadenza dicembre 2005.) trattasi di servizio di nuova istituzione per il contesto di riferimento . Si prevede che proseguiranno nelle annualità successive, con ulteriori risorse da reperire ed impegnare.

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	Mese N
A	→											
B	→											
C												
D												
....												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Modulo A

- 1 operatore con la qualifica di Educatore
 - 1 operatore con la qualifica di Educatore e / o Istruttore
 - 1 coordinatore
- per almeno 1400 ore annue

Modulo B:

- n. 2 operatori con la qualifica di Educatore Professionale
- n. 1 coordinatore
- per almeno 1000 ore annue

Per entrambi i moduli si prevede l'impegno di personale comunale:

n. 5 Assistenti Sociali per 4 ore settimanali ciascuna

n. 1 Istruttore Amministrativo per monitoraggio spesa, verifica operativo progetto, comunicazioni (totale 70 ore annue)

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

n. 15 utenti modulo A

n. 30 utenti modulo B

con disabilità psico-fisica, in età compresa fra i 18 e 45 anni ed altre categorie con svantaggio sociale, sino ad una età massima di 45 anni.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Gli strumenti sono: relazioni bimestrali di verifica, griglie e test , relazioni giornaliere.

Gli indicatori sono: numero utenti, numero nuovi inserimenti, numero inserimenti socio terapeutici realizzati, numero inserimenti lavorativi ex Legge 68/99.

1.1.5. IMMIGRATI

1.1.5.1. Servizio Aiuto-immigrati sportello di assistenza, informazione e orientamento rivolto a persone extracomunitarie- Prosecuzione (infoimmigrati siast 5 v. p. 71 Allegato A)

Obiettivo di settore: 19 Immigrazione

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: Prevalente E2 Servizi di orientamento informazione e consulenza

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: E4 mediazione linguistico-culturale

1.2a	Soggetto pubblico titolare
-------------	-----------------------------------

Comune di Firenze - C.d.Q.5

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

_Comune di Firenze Ente Locale C .D.Q.5

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Cooperativa sociale di servizi

1.4	Responsabile del Programma
------------	-----------------------------------

dott. Valerio Cantafio Casamaggi - DIRIGENTE Q.5

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€ 10.000,00
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ 3.000,00
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€ _____
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€ 13.000,00
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Sede del servizio: Zona Novoli- Viale Guidoni n. 156 presso la Sede Centro per l'impiego

Il territorio interessato dall'intervento è primariamente quello compreso nel Territorio del Quartiere 5 del Comune di Firenze.

1.7	Obiettivi
------------	------------------

L'obiettivo generale del servizio, è di attuare un processo di assistenza e integrazione degli utenti stranieri, che gravitano primariamente nel territorio del C.D.Q 5, per creare pari opportunità con informazioni corrette e puntuali, attraverso uno sportello informativo che dia conoscenza del diritto in modo particolare per quanto attiene l'area legale (diritti/doveri del migrante), lavorativa e socio-assistenziale.

Obiettivi specifici:

- attivare processi e percorsi socio assistenziali a favore delle persone extracomunitarie
- facilitare l'assistenza, l'orientamento, la fruizione e l'accesso ai servizi pubblici
- monitorare il rapporto tra utenti stranieri non comunitari e servizi
- rafforzare la rete dei servizi di assistenza in modo da migliorare la rapidità e l'efficacia delle risposte ai bisogni dell'utenza;
- sostenere attività di empowerment della popolazione immigrata
- favorire il riconoscimento e l'esercizio, in condizioni di parità con i cittadini italiani, dei diritti fondamentali
- favorire l'accesso al lavoro, all'abitazione, ai servizi sociali e sanitari
- favorire i processi di integrazione scolastica e formazione professionale attraverso gli opportuni strumenti informativi e di sostegno;
- sostenere percorsi di regolarizzazione delle presenze sul territorio attraverso gli strumenti del reinserimento nel tessuto economico e sociale;

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Incrementare numero di colloqui 5%.

Raggiungere e contattare sacche di utenza di difficile accesso

Poter offrire un modello significativo di servizi assistenza, di accoglienza, presa in carico ed orientamento rivolto a cittadini stranieri, in grado di sostenere l'impatto che i flussi migratori in Italia determinano;

Miglioramento da parte dell'utenza dell'accesso ai servizi dei cittadini stranieri;

Conoscenza da parte dell'utenza delle risorse presenti sul territorio per l'accoglienza, l'orientamento, la formazione, l'inserimento lavorativo, l'assistenza sociosanitaria;

Facilitazione dei percorsi di integrazione sociale e occupazionale dei cittadini stranieri;

Implementazione della rete dei servizi e delle associazioni.

1.9 Principali attività previste

Ottimizzare livello di monitoraggio.

Erogazione assistenza e informazioni tese ad un percorso di integrazione generale.

Invio e orientamento a servizi

Mediazione linguistico culturale in base alle necessità

Ottimizzare distribuzione pubblicitaria

Coordinamento e Lavoro di rete territoriale

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Il progetto è fondamentalmente incentrato su interventi ed azioni di assistenza, orientamento e supporto.

La concezione e la filosofia che qui viene data all'orientamento e all'assistenza è quella di un sistema globale di acquisizione di strumenti, conoscenze dei propri diritti e delle modalità per esercitarli, in modo da garantire una vivibilità possibile con nuovi saperi, sia dal punto di vista del benessere sociale, abitativo, formativo, lavorativo, legale e psicologico, cercando di facilitare processi di inclusione sociale.

Viene infatti privilegiato un percorso assistenziale e orientativo in grado soprattutto di abbassare il disagio sociale che il gruppo bersaglio si trova ad avere.

La metodologia esposta per accelerare il processo d'integrazione prevede quindi steps di valutazione intermedia tesi a:

Riorganizzare il personale

Migliorare servizio di front-office e di back-office e di rete territoriale

Monitorare i risultati quantitativi e qualitativi

Gli interventi svolti verranno registrati in apposite schede di rilevazione, successivamente informatizzate. Vista la specificità del target group, si ritiene indispensabile assicurare l'anonimato a tutti i fruitori del servizio di assistenza e orientamento, nel rispetto della legge sulla privacy.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

01.01.2005-31.12.2005

Realizzato in continuità con il periodo precedente

I° fase A: riorganizzazione .

B: Migliorare servizio Front.office, Back-Office e lavoro di rete

C: incrementare contatti con utenza

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE												
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	4	5	6	7	8	9	10	11	Mese N 12	
A													▶
B													▶
C													▶
D													
....													
N													

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Operatore con funzioni di coordinamento mediatore culturale per 3 gg./ settimana. 3 ore/gg

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Cittadino immigrato extra comunitario- Domanda stimata circa 300 utenti

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Relazioni bimestrali di verifica - numero colloqui - numero e tipologia richieste - numero e tipologia interventi - numero utenti totali

1.1.5.2. Interpretariato, traduzione, mediazione linguistico-culturale e accompagnamento (v. p. 70 allegato A)

Obiettivo di settore: Interventi per l'integrazione degli immigrati

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: EE07

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze.

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze - Direzione Sicurezza Sociale - Area: Servizio Marginalita', Immigrazione, Prevenzione sociale e Lavoro.

1.3 Soggetto attuatore

Soggetto affidatario del servizio (dall'1.7.2005, considerato che la convenzione in essere scade il 30.6.2005; la convenzione è rinnovabile previa emanazione di determinazione dirigenziale).

1.4 Responsabile del Programma

Claudio Signori, dirigente del Servizio Marginalita', Immigrazione, Prevenzione sociale e Lavoro della Direzione Sicurezza Sociale.

1.5 Spesa totale prevista

Risorse a Budget	€ 17.667,99
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ somme destinate al servizio con delega di
Risorse proprie dei comuni	procedura degli uffici che intenderanno usufruirne
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	

1.6 Localizzazione dell'intervento

Presso la u.o. immigrazione, il carcere e gli uffici ed i luoghi indicati all'atto della richiesta di intervento da parte degli operatori della u.o. immigrazione e degli altri uffici che eventualmente decideranno di partecipare alla spesa con delega di procedura (com'è avvenuto nel caso della convenzione in corso).

1.7 Obiettivi del Programma Operativo

- o Facilitare la comunicazione linguistica nel rapporto tra operatore del servizio pubblico ed utente straniero non italofono
- o Favorire le pari opportunità ed il pieno accesso alla fruizione dei servizi da parte dell'utenza straniera
- o Promuovere e sviluppare l'informazione sulle opportunità e le modalità di accesso ai servizi nelle lingue delle comunità di immigrati stranieri maggiormente presenti nel territorio fiorentino
- o Rafforzare nella popolazione non comunitaria presente sul territorio fiorentino la capacità di accesso ai servizi presenti sul territorio e d'integrazione nel tessuto socio-culturale locale attraverso attività di accompagnamento ai servizi

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

- Miglioramento del percorso di integrazione del cittadino immigrato
- Maggiore capacità di accesso e fruizione dei servizi, migliore conoscenza delle risorse presenti sul territorio per l'accoglienza, l'orientamento, la formazione, l'inserimento lavorativo, l'assistenza socio sanitaria, da parte della popolazione non comunitaria presente sul territorio fiorentino.

1.9 Principali attività previste

- Interventi di interpretariato sociale nelle lingue: albanese, arabo, cinese, rumeno, russo, serbo, somalo, tigrino, amarico, romanè in supporto a servizi dell'Amministrazione comunale e dell'area carcere su punti fissi e su chiamata dell'operatore del servizio.
- Interventi di mediazione linguistico culturale nelle lingue: albanese, arabo, cinese, rumeno, russo, serbo, somalo, tigrino, amarico, romanè in supporto a servizi dell'Amministrazione comunale su chiamata.
- Traduzione di materiali informativi di normative e modulistica nelle lingue: albanese, arabo, cinese, rumeno, russo, serbo, somalo, tigrino, amarico, romanè, spagnolo, inglese e francese.
- Servizio di accompagnamento su richiesta e/o segnalazione di operatori dei servizi dell'Amministrazione comunale rivolto a cittadini non comunitari con scarsa conoscenza della lingua italiana, scarsa capacità di accesso autonomo alla rete dei servizi.
- rapporti con l'U.O. Immigrazione ed altri uffici della Direzione Sicurezza Sociale, i servizi sociali territoriali e di rete.
-

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

-Criteri e caratteristiche di svolgimento del servizio sono definiti dal capitolato speciale di affidamento del servizio stesso; tale capitolato sarà alla base anche del rinnovo dell'affidamento che si renderà necessario a partire dall'1.7.2005 (vedi art. 5 del capitolato facente della convenzione in vigore);
-Diffusione pubblicitaria del servizio presso gli uffici dell'amministrazione.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

1 anno, a decorrere dalla fine della convenzione attualmente in vigore.

- A) Interpretariato sociale in punti fissi ed a chiamata;
- B) Mediazione linguistico-culturale a chiamata;
- C) Traduzione su chiamata;
- D) Accompagnamento su chiamata.

FASI	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12
A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B												
C												
D												

L'attività A è programmata lungo tutto l'arco dell'anno perché è l'unica delle quattro indicate ad essere svolta in punti fissi e della quale pertanto è attualmente prevedibile la continuità; le attività B, C e D si svolgeranno su chiamata e saranno quindi attivabili in base alle esigenze dei servizi che ne faranno richiesta.

Il servizio è realizzato in continuità con il periodo precedente e si prevede che continuerà ad essere svolto anche nelle annualità successive.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

n. 8 Mediatori linguistico culturali con qualifica di MLC riconosciuta dalla Regione Toscana o da altre Regioni (o di Mediatori linguistico culturali di fatto con esperienze pregresse presso enti pubblici superiori a 450 ore);

n. 10 **Interpreti sociali e/o facilitatori linguistici** con attestazioni di frequenza a corsi di almeno 450 ore (o di Interpreti sociali e/o facilitatori linguistici di fatto con esperienze pregresse presso enti pubblici superiori a 450 ore).

Interventi complessivi previsti nei 12 mesi:

-1100 ore circa di interventi di interpretariato sociale / traduzioni

-600 ore circa di interventi di mediazione linguistico-culturale

-200 ore circa di interventi di accompagnamento

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

- I Servizi sono rivolti principalmente a:

cittadini non comunitari non italofofoni con difficoltà di comunicazione linguistica appartenenti in particolare ai gruppi linguistici per i quali è prevista dal servizio la presenza di un interprete/mediatore. Tali gruppi linguistici rappresentano circa il 70% dei cittadini non comunitari residenti nel Comune di Firenze.

domanda prevista:

- ✓ 1100 ore circa di interventi di interpretariato sociale/traduzioni
- ✓ 600 ore di interventi di mediazione linguistico-culturale -
- ✓ 200 ore di interventi di accompagnamento.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Scheda contatto utenti (nei punti fissi di presenza degli interpreti)

Scheda interventi effettuati su chiamata.

1.1.5.3.Coordinamento consulenza legale sull'immigrazione. (v. p.70 allegato A)

Obiettivo di settore: Interventi per l'integrazione degli immigrati

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: EE07

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze.

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze - Direzione Sicurezza Sociale - Area: Servizio Marginalita', Immigrazione, Prevenzione sociale e Lavoro.

1.5Soggetto attuatore

Associazione di Volontariato individuata secondo la normativa e regolamenti vigenti

1.6Responsabile del Programma

Claudio Signori, dirigente del Servizio Marginalita', Immigrazione, Prevenzione sociale e Lavoro della Direzione Sicurezza Sociale.

1.5 Spesa totale prevista

€ 15.000, contributo regionale.

1.13Localizzazione dell'intervento

Presso le sedi delle 4 associazioni.

1.14Obiettivi del Programma Operativo

- Coordinamento tra le associazioni operanti sul territorio fiorentino che gestiscono sportelli di consulenza legale, con avvocati operatori, rivolta a cittadini non comunitari sulla specifica materia della condizione giuridica dello straniero non comunitario.
- Monitoraggio sull'applicazione della normativa da attuarsi mediante la redazione di un report finale contenente i dati su nazionalità, classe di età e sesso degli utenti che hanno usufruito della consulenza legale nonché l'argomento oggetto della consulenza.

1.15 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

coordinamento ed armonizzazione dell'attività degli sportelli legali esistenti, sia sotto il profilo degli orari di ricevimento dell'utenza, sia sotto il profilo della pubblicizzazione dell'esistenza del servizio.
Report conclusivo citato al punto 1.7.

1.16 Principali attività previste

- a) sportello di consulenza legale per cittadini non comunitari;
- b) redazione di un report conclusivo sui dati raccolti nel corso degli incontri con l'utenza e finalizzato al monitoraggio della normativa;
- c) relazione semestrale sull'attività svolta.

1.17 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

- Attività dello sportello di consulenza legale;
- Diffusione pubblicitaria del servizio;

1.18 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

- A) Ricevimento dell'utenza presso gli sportelli legali. Si tratta di un'attività continuativa. Ciascuna associazione riceverà gli utenti in giorni prefissati riservando loro due ore settimanali.
- B) Relazione semestrale sull'attività svolta dagli avvocati presso le associazioni.
- C) Report conclusivo sull'attività svolta.

FASI	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12
A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B						X						
C												X

Il servizio è realizzato in continuità con il periodo precedente e si prevede che continuerà ad essere svolto anche nelle annualità successive.

1.19 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Avvocati operatori presso le associazioni.

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

- circa 40 cittadini non comunitari per settimana.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Gli strumenti sono due: la relazione semestrale ed il report finale.

1.1.5.4. Alloggio di medio periodo per cittadini non comunitari (via Pisana accoglienza) p. 69 Allegato A

Obiettivo di settore: Interventi per gli immigrati

Tipologia di prestazione⁽¹⁾ erogata prevalente: EE18

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze, Direzione Sicurezza Sociale

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

Comune di Firenze, Direzione Sicurezza Sociale

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Associazione di Promozione Sociale individuata secondo le normative ed i regolamenti vigenti.

1.4	Responsabile del Programma
------------	-----------------------------------

Dr. Claudio Signori, Dirigente del Servizio Marginalità e inclusione sociale, Direzione Sicurezza Sociale

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€ 35.000,00
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ 15.000 (abbattimento 90% canone affitto su appartamento proprietà Comune Fi e arredi di base)
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ 17.160 (introito delle rette mensili - €130 al mese x12 utenti x11 mesi)
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€ _____
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€ 15.000,00
Funzionamento e gestione	€ 35.000,00
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Firenze, Via Baccio da Montelupo, 233/4 (ex Via Pisana)

1.7	Obiettivi del Programma Operativo
------------	--

Fornire risposte alloggiative a cittadini non comunitari, in regola con le norme di soggiorno in Italia e stabilmente occupati che tuttavia incontrano gravi difficoltà a risolvere il problema della casa, sia per l'onerosità degli affitti sia per ragioni di pregiudizio e diffidenza.

Proseguire un progetto di accoglienza, sperimentato e realizzato fin dal 1999, che attraverso parziali forme di autogestione abitativa, superi l'approccio assistenziale e miri a favorire la possibilità di ricerca di soluzioni alloggiative autonome.

Fornire agli ospiti una serie di attività di supporto tese a favorire l'integrazione del soggetto nel tessuto sociale del territorio.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Soluzione alloggiativa per 12 cittadini non comunitari per 11 mesi l'anno

Mantenimento dell'attività lavorativa grazie alla disponibilità di un alloggio

Individuazione di soluzioni autonome durante il periodo di parziale autogestione abitativa

Orientamento e accompagnamento

1.9 Principali attività previste

1. alloggio
2. custodia e sorveglianza
3. uso cucina con fornitura di stoviglie da cucina, detersivi vari, utensili per pulizie, ecc.
4. servizio di lavanderia esclusivamente per coperte e simili e biancheria da letto nella sola occasione del cambio dell'utente
5. uso lavatrice e fornitura detersivi
6. servizio di pulizia generale a periodicità quindicinale e di pulizia cucina, bagni e ambienti comuni, a periodicità settimanale con fornitura agli ospiti di detersivi ed utensili per le pulizie

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)
--

1. Consulenza e sostegno per la ricerca di soluzioni alloggiative autonome

2. accompagnamento e orientamento per il rapporto con i pubblici servizi, sulle normative italiane, ecc.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

11 mesi (Il Servizio è realizzato in continuità con il periodo precedente; ipotizzabile la prosecuzione anche nelle annualità successive)

Un progetto simile fu presentato e finanziato dalla Zona Socio Sanitaria di Firenze nel 2000 nell'ambito dell'attuazione della Legge n.40/98. Negli anni successivi tale progetto è stato finanziato con risorse proprie dell'Amministrazione Comunale di Firenze)

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

- N. 1 Coordinatore del progetto con contratto Co.Co.Pro secondo l'accordo quadro nazionale sottoscritto con CGIL, CISL, UIL. Costo calcolato su una base di € 13,50 orarie per circa 12 ore a settimana

N. 2 Operatrici in servizio civile volontario (contributo annuale al fondo per la gestione del Servizio Civile relativo a n. 2 volontarie ad Arci Servizio Civile)

Obiettori in servizio civile (contributo annuale al fondo per la gestione del Servizio Civile relativo a due obiettori di coscienza in servizio ad Arci Servizio Civile)

Operatori di ditta esterna per le pulizie

Un coordinatore dell'U.O.Immigrazione, Comune di Firenze, Cat. D.

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Tipologia di utenza: Cittadini non comunitari, in regola con le norme del soggiorno in Italia, occupati.

Stima della domanda : n° 36 (al 15/11/2004)

Posti disponibili: n° 12

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Numero ospiti presenti nell'alloggio

Numero delle domande per l'ammissione

1.1.5.5. Interventi socio-sanitari rivolti a cittadini non comunitari in grave disagio sociale (Stenone vedi p. 70 allegato A)

Obiettivo di settore: Interventi per gli immigrati

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: EE21

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze - Direzione Sicurezza Sociale

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze - U.O. Immigrazione

1.3 Soggetto attuatore

Associazione di Volontariato individuata secondo la normativa e regolamenti vigenti

1.4 Responsabile del Programma

Dr. Claudio Signori, Dirigente Servizio Marginalità e Inclusione Sociale, Direzione Sicurezza Sociale

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€ 30.000,00
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B		Composizione del costo totale per utilizzo risorse	
Personale per erogazione servizi	€	6.000,00	
Personale Amm.vo contabile	€	4.000,00	
Spese per beni e attrezzature	€	
Funzionamento e gestione	€	5.000,00	
Altro	€	15.000,00	

1.6 Localizzazione dell'intervento
Comune di Firenze

1.7 Obiettivi del Programma Operativo

Offrire un intervento integrativo di pubblico interesse per facilitare l'accesso alle prestazioni socio sanitarie, nell'ambito di una attività di ascolto ed orientamento rispettosa dei diversi approcci culturali ai temi della salute e della cura, rivolto a cittadini immigrati che si trovino in situazione di reale emarginazione sociale.

Promuovere e sviluppare l'informazione ed il supporto per affrontare le problematiche sociali che spesso costituiscono il terreno di sviluppo di alcune patologie.

Rafforzare nella popolazione non comunitaria presente sul territorio fiorentino la capacità di accesso ai servizi socio-sanitari presenti sul territorio e d'integrazione nel tessuto socio-culturale locale

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Miglioramento del percorso di integrazione socio-sanitaria del cittadino immigrato

Maggiore capacità di accesso e fruizione dei servizi socio sanitari migliore conoscenza delle risorse socio sanitarie presenti sul territorio , da parte della popolazione non comunitaria presente sul territorio fiorentino;

5000 interventi (colloqui e prestazioni)

*riportare una stima dei risultati attesi quantitativi

1.9 Principali attività previste

Front -office: (colloqui per la definizione del quadro sanitario e per orientare ed indirizzare l'utenza verso i servizi socio sanitari territoriali)

Erogazione di servizi socio- sanitari di base e specialistici

Indagini statistiche sulla tipologia degli interventi realizzati

rapporti con l'U.O. Immigrazione ed altri uffici della Direzione Sicurezza Sociale, i servizi sociali territoriali e di rete

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Attività di ascolto ed orientamento

Approccio alla diagnosi ed alla cura nel rispetto delle culture di provenienza.

Erogazione di servizi socio- sanitari di base e specialistici

interventi ed azioni di orientamento tesi a facilitare i processi di inclusione sociale

Interazione con la rete del volontariato e dei servizi socio-sanitari, presenti sul territorio per la costruzione del percorso di inclusione socio-sanitaria.

Analisi statistica relativa alle tipologie di bisogno espresse dall'utenza ed agli interventi effettuati

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

12 mesi dalla data di affidamento del servizio

PERIODO DI ATTUAZIONE (MESI)

ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A attuazione del servizio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B monitoraggi		X		X		X		X		X		X
C verifica				X				X				X

I Servizi oggetto del Programma Operativo sono realizzati in continuità con il periodo precedente e se ne prevede la prosecuzione nelle annualità successive (con ulteriori risorse da impegnare successivamente).

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Educatore
 Psicologo
 Mediatori culturali
 Personale medico e infermieristico

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

I Servizi sono rivolti ai cittadini immigrati non comunitari presenti sul territorio cittadino che si trovino in situazione di reale emarginazione sociale

domanda prevista:
 5000 interventi

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede contatto utenti

Schede valutazione efficacia- intervento

1.1.5.6.Sportello di informazione e di orientamento INFO-POINT MIGRANTI (vedi p. 70 allegato A)

Obiettivo di settore: Interventi per gli immigrati
 Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: *EE07*

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze, Direzione Sicurezza Sociale

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze

1.3 Soggetto attuatore

U.O.Immigrazione

1.4 Responsabile del Programma

Dr. Claudio Signori, Dirigente del Servizio Marginalità e inclusione sociale, Direzione Sicurezza Sociale

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€ 30.000
Risorse a parametro	€
Contrasto povertà	€
Risorse proprie dei comuni	€ 48.332 (personale,Pc, arredi ed utenze)
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€
Risorse private	€
Altre risorse pubbliche (specificare)	€

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€ 72.332
Personale Amm.vo contabile	€
Spese per beni e attrezzature	€ 4.000
Funzionamento e gestione	€ 2.000
Altro	€

1.6 Localizzazione dell'intervento

Firenze, presso la sede della U.o. Immigrazione

1.7 Obiettivi del Programma Operativo

1. Contribuire al rafforzamento dell'integrazione tra cittadini non comunitari e collettività attraverso la conoscenza dell'ordinamento sull'immigrazione e dei vari percorsi sociali
 2. Orientamento alla risoluzione o alla facilitazione delle problematiche
 3. Favorire l'accesso ai servizi per l'utenza straniera nonché facilitare il rapporto con essa da parte degli operatori pubblici
- Monitoraggio delle problematiche
 Aggiornamento costante delle pagine informative sull'immigrazione sul sito www.comune.fi.it/servizi_publici/stranieri/immigra.htm

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Miglioramento, attraverso un'informazione corretta, del percorso sociale e d'integrazione del cittadino straniero.

Miglioramento, tramite strumenti aggiornati, del rapporto tra operatore pubblico e cittadini stranieri.

(A fronte dei dati in possesso dello Sportello Informativo dell'U.O. Immigrazione (Infopoint Migranti) sono da prevedersi, per anno solare, in regime normale, circa 2000 utenti di persona, circa 700 richieste informazioni per e-mail, circa 3000 richieste informazioni telefoniche, circa 15000 accessi alle pagine web informative sull'immigrazione. Va tuttavia tenuto conto del fatto che a seguito della prevista prossima entrata in vigore del Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione D.lgs.286/98 come modificato dalla L.189/02 è ipotizzabile un incremento del numero complessivo di utenti)

1.9 Principali attività previste

- sportello informativo di front-office
- erogazione di informazioni
- predisposizione di modulistica
- Costante aggiornamento pagine web (Informazioni sull'immigrazione)
- rilevazione e monitoraggio dei dati
- diffusione pubblicitaria del servizio
- rapporto con l'U.O. Immigrati (Accoglienza, mediazione/interpretariato, ecc.) e con i servizi dell'Amministrazione Comunale

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

- aggiornamento e circolazione delle informazioni rilevanti per l'attività di sportello
- partecipazione a riunioni, incontri, seminari, per il continuo aggiornamento delle informazioni
- sede attrezzata con personal computers in rete e collegamento Internet

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

11 mesi (Il Servizio oggetto del Programma Operativo è realizzato in continuità con il periodo precedente; ipotizzabile la prosecuzione anche nelle annualità successive)

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

N. 2 operatori (lavoratori interinali) che abbiano maturato approfondite conoscenze nel settore dell'immigrazione (11 mesi = 704 hh./uu., calcolato su 16 ore settimanali per 44 settimane) - Ruolo operativo: operatore di sportello.

N. 2 operatori (lavoratori di ruolo, cat. D - Comune di Firenze) 12 mesi = 1008hh/uu (calcolato su 21 ore settimanali per 48 settimane)

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Dati per anno solare:

Circa 2000 utenti (presenze di persona)

Circa 700 (richieste informazioni per e-mail)

Circa 3000 (richieste informazioni telefoniche)

Circa 15.000 accessi (numeratore automatico su web) alle pagine informative sull'immigrazione (www.comune.fi.it/servizi_pubblici/stranieri.immigra.htm)

Va tuttavia tenuto conto del fatto che a seguito della prevista prossima entrata in vigore del Regolamento attuativo del T.U. sull'Immigrazione D.lgs.286/98 come modificato dalla L.189/02 è ipotizzabile un incremento del numero di utenti)

L'utenza è composta principalmente da:

cittadini non comunitari

cittadini italiani

operatori di altri uffici istituzionali

operatori delle associazioni di volontariato di settore

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

- Schede problematiche frequenti
- Contatore automatico alle pagine "Immigrazione" (www.comune.fi.it)
- E-mail (domande e risposte date)

1.1.6.REINSERIMENTO SOCIALE SOGGETTI CON DIPENDENZE

1.1.6.1.Forum genitori (vedi p. 72 allegato A)

Obiettivo di settore: interv.reins.soc.sogg.dipend.

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: F 5

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: J 9

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze

1.3 Soggetto attuatore

Comune di Firenze Asl e privato sociale

1.4 Responsabile dell'Azione

dr. Claudio Signori responsabile settore Marginalità del Comune di Firenze

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento	
Risorse a Budget	€ 12.000
Risorse a parametro	€
Contrasto povertà	€
Risorse proprie dei comuni	€
Risorse proprie dei comuni	€
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€
Risorse private	€
Altre risorse pubbliche (specificare)	€

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse	
Personale per erogazione servizi	€ 9.000
Personale Amm.vo contabile	€
Spese per beni e attrezzature	€ 500
Funzionamento e gestione	€ 2.500
Altro	€

1.6 Localizzazione dell'intervento

L'intervento interessa tutto il territorio del Comune di Firenze, avendo come obiettivo principale quello di offrire ai genitori e in generale anche agli adulti, un punto di riferimento cittadino sui problemi e sulle dinamiche del rapporto con i figli in relazione al disagio e all'uso di sostanze . Il progetto quindi si svolgerà per alcuni interventi specifici nel Centro Giovani Giava Infoshop del Comune di Firenze, e per altri avvenimenti di maggior richiamo presso una struttura dell'Amministrazione Comunale e in alcune scuole medie e istituti di secondo grado della città.

1.7 Obiettivi dell'Azione

Il Forum Genitori intende rispondere alle esigenze di approfondire temi e problemi del rapporto con l'adolescente e la prevenzione delle dipendenze, rilevate da coloro che operano a stretto contatto con i giovani (operatori Sert nelle scuole, educatori di strada, insegnanti e genitori stessi).

Il Forum Genitori è pensato come un luogo di elaborazione e promozione di nuove modalità di rapporto genitori-figli o adulti-giovani, in questo luogo si lavorerà per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere il benessere nelle relazioni familiari e scolastiche
- offrire momenti di riflessione ed elaborazione attraverso l'incontro con esperti
- informare sulle opportunità territoriali di prevenzione e cura delle dipendenze
- offrire opportunità di consulenza ai genitori
- promuovere relazioni consapevoli nel rapporto genitori-figli
- promuovere l'offerta di servizi stabili di consulenza e sostegno presenti nel territorio
- promuovere la nascita di un gruppo stabile di genitori che diventi un riferimento per momenti critici nel rapporto con i figli che fanno uso di sostanze
- promuovere la sinergia tra enti e istituzioni pubbliche e private che si occupano di educazione e cura degli adolescenti (Asl, Scuole, associazioni del privato sociale e del volontariato)
-

L'obiettivo che ci proponiamo di realizzare è quello di creare una struttura stabile di incontro con i genitori e adulti in cui mettere a disposizione tutte le offerte del Comune e della Azienda Sanitaria coerenti con il tema della prevenzione e questo non solo in termini di depliant e informazioni organizzate, ma anche attraverso la partecipazione di servizi pubblici e privati che operano in questo settore.

Il Forum Genitori offrirà però anche concretamente ogni volta consulenze individuali e di gruppo per rispondere alle richieste immediate della popolazione in oggetto sempre nell'ottica di richieste riferite al disagio mentre per ciò che riguarda problematiche caratterizzate in senso patologico e cioè dipendenze conclamate verranno indirizzati ai Sert di competenza.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Dal punto di vista qualitativo ci proponiamo di far diventare il Forum Genitori una presenza stabile a disposizione dei cittadini sia per ottenere informazioni che sostegno e consulenze nell'ambito delle dipendenze

Un risultato particolarmente significativo sarà la presenza di un numero consistente di genitori inviati dalle scuole e per questo all'inizio del progetto verranno contattati presidi e direttori delle scuole . Inoltre il progetto si avvarrà di una equipè di coordinamento all'interno della quale saranno presenti presidi o insegnanti per favorire la promozione dell'iniziativa all'interno di ciascuna scuola, la stabilità e la continuità di tale equipè è ritenuta parte integrante della riuscita del progetto.

Dal punto di vista quantitativo stimiamo che la riuscita del progetto potrà essere valutata da

1. realizzazione di 3 incontri di gruppo mensili
2. sviluppo di incontri con i genitori delle scuole/associazioni ... (circa 6)
3. realizzazione di circa 30 consulenze individuali

1.9 Principali attività previste

La prima delle attività da promuovere è sicuramente una campagna di promozione dell'iniziativa fatta attraverso mezzi usuali ma anche attraverso un mailing personalizzato nei confronti di genitori di figli adolescenti.

Il Forum consisterà in un incontro quindicinale da farsi sempre nello stesso luogo, ma con appendici di altri incontri o avvenimenti coordinati o realizzati da altri servizi pubblici o privati. E' importante sottolineare la modalità di una accoglienza morbida e piacevole che verrà proposta in loco attraverso l'organizzazione di un luogo accogliente e con caratteristiche di incontro. Non vogliamo proporre una conferenza informale ma con l'ausilio dell'allestimento di un piccolo break coffee facilitare relazioni di vicinanza basate sui rapporti umani e non sulla suddivisione in esperti professionisti e utenti incompetenti. Il messaggio che vogliamo dare è quello di una comunità di adulti che si ritrova per elaborare i rapporti con i giovani.

Nell'incontro quindicinale saranno sempre presenti le seguenti attività, alcune nella sala principale altre in salette adiacenti:

- 1) Un servizio di consulenza individuale fatto da psicologi o educatori esperti in counselling
- 2) Attività informative sulle offerte cittadine in merito al benessere degli adolescenti sotto forma di depliant, video etc
- 3) Sviluppo del gruppo di sostegno stabile per i genitori attraverso attività peer to peer: genitori che partecipano al gruppo di sostegno da noi organizzato e che presentano il loro gruppo ad altri genitori
- 4) Servizio di Accoglienza.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Il progetto nasce dall'esigenza di implementare il lavoro di prevenzione primaria dal punto di vista delle relazioni familiari e come sostegno alla genitorialità fortemente messa in crisi dai cambiamenti sociali, economici e culturali dell'ultimo decennio. Dal lavoro degli operatori dei Servizi per le Tossicodipendenze nella scuola si evidenzia una grande difficoltà nel portare avanti un lavoro capillare sui genitori di adolescenti più o meno coinvolti nell'uso di sostanze o stili di vita a rischio.

La metodologia sarà quella di potenziare le sinergie già esistenti fra operatori del settore pubblico e privato e sulla creazione di nuove alleanze fra progetti e interventi di prevenzione aventi come target i genitori. In particolare il progetto intende creare un potenziamento e un sostegno al lavoro degli insegnanti nel rapporto con le famiglie.

Tre sono gli strumenti principali del progetto: il Forum inteso come luogo di incontro e di consulenza (vedi sopra), un gruppo di genitori a cadenza settimanale per il sostegno a situazioni difficili con presenza in famiglia di giovani che fanno uso o abuso di sostanze, le consulenze individuali .

Il progetto verrà coordinato da una equipe composta da rappresentanti dell'Ufficio Dipendenze del Comune di Firenze, rappresentanti della Commissione Prevenzione del Dipartimento Dipendenze della Asl 10, un rappresentante del privato sociale o del volontariato e se possibile da rappresentanti di genitori delle scuole cittadine e da almeno un preside di un istituto superiore della città e un direttore di scuola media inferiore. Tale composizione per rispecchiare l'impegno di tutte le componenti impegnate nel progetto.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto è il proseguimento di una fase sperimentale condotta nel 2004

Fase A Promozione dell'iniziativa

Fase B Organizzazione e attivazione di incontri nelle scuole e nelle associazioni di base

Fase C Implementazione del servizio di consulenza e del gruppo auto-aiuto

Fase D fase trasversale di monitoraggio e verifica

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	M1	M2	M3	M 4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
A	x	x	x	x	x	x			x	x	x	
B			x	x	x	x			x	x	x	
C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
D			x	x						x	x	x
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Al progetto parteciperanno educatori professionali, psicologi e medici in particolare: 1 educatore del Comune di Firenze e uno psicologo, un medico psichiatra e un educatore del Dipartimento Dipendenze della Asl come equipe di progettazione e realizzazione coadiuvata da altri operatori del privato sociale e professionisti del settore. Tutti gli operatori dovranno avere nel loro curriculum almeno 5 anni di esperienza nel settore e quindi anche i professionisti chiamati dovranno far parte della categoria senior e come tali verranno retribuiti

Si stima un impegno temporale totale di 20gg/uomo da suddividersi tra gli operatori

2 consulenti x n. 2h settimanali + 12 h annue per incontri nel territorio

1 educatore per attività di accoglienza: 2h settimanali

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Adulti , genitori di figli adolescenti, persone in situazione di disagio e/o soggette a dipendenze, insegnanti
La domanda prevista è di circa 30 persone ad incontro per un totale di 360 persone

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Verranno approntati questionari pre e post per il gradimento e l'efficacia dell'intervento in modo da poter valutare globalmente l'iniziativa avvalendosi anche di interviste semistrutturate per misurare l'efficacia dal punto di vista qualitativo.

Il monitoraggio in itinere verrà svolto dall'equipe di coordinamento responsabile anche della stesura e attuazione degli strumenti di verifica

Gli indicatori previsti sono

- N. di incontri di gruppo
- N. di consulenze individuali
- N. presenze / N. incontri
- N. incontri nel territorio
- N. presenze/incontri con scuole e/o associazioni

1.1.6.2. Centro di accoglienza a bassa soglia porte aperte

Obiettivo di settore: Interventi finalizzati all'accoglienza di bassa soglia di .soggetti con dipendenza e alla piena integrazione di soggetti a rischio di grave esclusione sociale

Tipologia di prestazione⁽¹⁾ erogata prevalente: T3 FF 08

Tipologia di prestazione⁽¹⁾ erogata altra: T5 FF 16

Tipologia di prestazione⁽¹⁾ erogata altra: _____

1.2a **Soggetto pubblico titolare**

Comune di Firenze

1.2b **Soggetto pubblico gestore**

Comune di Firenze

1.3 **Soggetto attuatore**

Comune di Firenze attraverso convenzione con Ente Ausiliario - Registro Regionale degli Enti Ausiliari L.R.
54/93

1.4 **Responsabile del Programma**

Dirigente Marginalità, Immigrazione e Lavoro: Dott. Claudio Signori

1.5A **Composizione del costo totale per fonte di finanziamento**

Dirigente marginalità e lavoro: Dott. Claudio Signori

Risorse a Budget	€35.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B **Composizione del costo totale per utilizzo risorse**

Personale per erogazione servizi	€ 27.720,00	
Personale Amm.vo contabile	€ 1.584,00	
Spese per beni e attrezzature	€ 700,00	
Funzionamento e gestione	€ 4.500,00	
Altro	€ 496,00	
Totale	€	35.000

1.6 Localizzazione dell'intervento

Comune di Firenze - Quartiere 3 - Viale Michelangiolo 47

1.7 **Obiettivi del Programma Operativo**

Il Progetto risponde all'esigenza, maturata in seno alla concertazione fra gli Enti del Pubblico e del Privato Sociale per la definizione delle linee di intervento nel settore delle politiche volte a favorire l'integrazione sociale delle persone marginali, di sviluppare Servizi che superino la logica dell'emergenza e della prima assistenza alle persone tossicodipendenti attive senza fissa dimora, ponendosi nella prospettiva di attivare per gli utenti contattati, in sinergia con la Rete sociale territoriale, concrete opportunità di recupero e miglioramento della qualità della vita.

Il Centro si colloca quale nodo di interconnessione e mediazione fra la strada e gli attori sociali della comunità locale, punto di accesso, per un'utenza che spesso non ha mai avuto alcun contatto con i Servizi, a percorsi alternativi e personalizzati di miglioramento delle condizioni di vita e riavvicinamento alla vita sociale.

La strategia dell'intervento è finalizzata a cercare di contattare il maggior numero di persone che vivono in condizioni di marginalità italiane e straniere coinvolte con l'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcol, al fine di realizzare interventi di prevenzione e riduzione dei rischi e avviare il contatto e la presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari del territorio. Si intende inoltre attivare azioni educative che promuovano la crescita delle competenze dei soggetti contattati relativamente alla cura di sé, alla tutela della salute, allo scopo di cercare di contenere la diffusione delle patologie correlate all'abuso di droghe, di cercare di ristabilire condizioni di vita dignitose.

Obiettivi specifici:

- √ aggancio (contattare il maggior numero di persone con problemi di marginalità sociale per fornire loro informazioni sia di tipo preventivo che di orientamento ai servizi);
- √ accoglienza (offerta alle persone in difficoltà di una possibilità di tregua attraverso l'erogazione di servizi primari)
- √ promozione dell'acquisizione di comportamenti di salvaguardia della propria e altrui salute;
- √ ridefinizione dei bisogni e definizione di progetti individuali
- √ facilitazione dell'accesso ai servizi (mediazione tra la persona tossicodipendente e i servizi della rete sociale);
- √ attivazione di percorsi mirati ad un processo di regolarizzazione sociale (documenti, ecc)
- √ contenimento dei comportamenti devianti correlati all'uso di sostanze;
- √ promozione di occasioni di socializzazione
- √ monitoraggio della popolazione bersaglio e delle risorse esistenti;
- √ mantenimento dei rapporti e eventuale ampliamento della rete territoriale di riferimento

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Il progetto intende attivare azioni che rendano il Centro un punto di riferimento per le persone che vivono in condizioni di marginalità offrendo loro opportunità di accoglienza, soddisfacimento dei bisogni primari, funzionando come anello di collegamento fra la "piazza" ed i servizi.

Stima dei risultati quantitativi attesi:

- N. 50 contatti dell'utenza con il Centro
- N. 25 progetti individuali attivati
- N. 45 contatti/inviati alla Rete socio- sanitaria di riferimento;
- N. 8 presenze giornaliere

*riportare una stima dei risultati attesi quantitativi

1.9 Principali attività previste

1) Lavoro di rete:

Promuovere i contatti con i servizi e la rete sociale di riferimento: **COMUNE DI FIRENZE - DIREZIONE 18 - UFFICIO PREVENZIONE DIPENDENZE E AIDS**

COMUNE DI FIRENZE: SAST TERRITORIALI; ALBERGO POPOLARE; UFFICIO IMMIGRATI ECC;

AZIENDA SANITARIA 10 FIRENZE: SER.T.; REPARTO MALATTIE INFETTIVE; AMBULATORI ECC.;

ASL CAREGGI: REPARTO TOSSICOLOGIA; CENTRO ALCOLOGICO; REPARTO MALATTIE INFETTIVE;

PROVINCIA DI FIRENZE (FORMAZIONE PROFESSIONALE);

RETE SOCIALE TERRITORIALE: CNCA (COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA), CEART (COORDINAMENTO ENTI AUSILIARI REGIONE TOSCANA), CARITAS, ASSOCIAZIONI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE (RONDA DELLA CARITÀ, ANGELI DELLA CITTÀ, FUORI BINARIO, OASI, CIAO, FONDAZIONE DEVOTO, LILA TOSCANA, ARCHÈ, IREOS, AZIONE GAY E LESBICA, GRUPPO 13, GAMA, NARCOTICI ANONIMI, ALCOLISTI ANONIMI, PROGETTO ARCOBALENO, CASA DEI DIRITTI SOCIALI, SOS DIRITTI, VOLONTARIATO PENITENZIARIO...) GRUPPI DI AUTO E MUTUO AIUTO;

Cooperative Sociali della provincia di Firenze (C.A.T., Consorzio Co.&So ecc.).

Promuovere il servizio con l'utenza, in sinergia con gli operatori dei servizi di prossimità del comune di Firenze e la rete di riferimento

1.1.6.3.A.L.I. Progetto per il lavoro e l' integrazione sociale. (vedi p. 72 allegato A)

Obiettivo di settore: Reinserimento sociale di soggetti con dipendenze. Sviluppare le azioni sociali di sostegno ai programmi di riabilitazione dei soggetti tossicodipendenti e degli interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: T3 FF 06 _____

1.2a	Soggetto pubblico titolare
-------------	-----------------------------------

Comune di Firenze

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

Comune di Firenze

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Comune di Firenze tramite convenzione con cooperativa sociale iscritta all'albo regionale

1.4	Responsabile dell'Azione
------------	---------------------------------

Il Dirigente Marginalità, Immigrazione, Prevenzione Sociale, Lavoro - Direzione 18 - Comune di Firenze - Dottor Claudio Signori

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€6.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€4.460
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€326
Funzionamento e gestione	
Assicurazione partecipanti	€500
Materiale protettivo	€214
	€500

1.6 Localizzazione dell'intervento

Comune di Firenze, Territorio dell' Azienda Sanitaria (ASF 10)

1.7	Obiettivi dell'Azione
------------	------------------------------

Gli obiettivi del progetto si inquadrano nell' ambito degli orientamenti operativi finalizzati a contrastare in modo organico i fenomeni di esclusione sociale per persone con un vissuto di tossicodipendenza attivo o pregresso attraverso programmi di reinserimento sociale e riabilitativo al fine di favorire opportunità di partecipazione ad attività educative, formative, sociali edriabilitative.

Il progetto è rivolto anche a persone soggette a misure del 'autorità giudiziaria,per supportare azioni che consentano ai detenuti -che abbiano scontato almeno due terzi della pena- di essere avviati nell'area penale esterna.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

L'esclusione dal mondo del lavoro rappresenta un processo di marginalizzazione ulteriore in grado di interferire o interrompere il processo di crescita, formazione adattamento per ogni individuo.

Da questo punto di vista il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi qualitativi e quantitativi:

Favorire e facilitare la partecipazione ad un percorso formativo costruito in raccordo con le imprese e modulato su percorsi formativi individualizzati.

Favorire l'integrazione lavorativa dei partecipanti all'interno delle imprese del territorio al fine di evitare il fenomeno della doppia recidiva: la ricaduta nel consumo di sostanze ed il successivo ingresso in carcere a seguito di nuovi reati connessi al consumo che caratterizza buona parte dei percorsi dei detenuti tossicodipendenti.

Partecipazione di N° 6 soggetti

Percentuale di abbandono al percorso non superiore al 2%

1.9 Principali attività previste

Promozione del progetto e reperimento utenza attraverso soggetti e servizi operanti nel campo del recupero e della riabilitazione in particolar modo i Ser.T del Comune di Firenze, il Centro Servizio Sociale Adulti del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria,

Orientamento, tutoraggio e accompagnamento attraverso l'utilizzo di specifiche di orientamento e bilancio di competenze per la definizione del percorso individuale.

Reperimento aziende con utilizzo di banche dati e di strutture pubbliche operanti nel settore del collocamento.

Realizzazione di stage aziendale con utilizzo dello strumento del tutoraggio individuale e della verifica.

Realizzazione di inserimenti lavorativi con utilizzo dello strumento del tutoraggio individuale.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Lavoro di rete con i soggetti del territorio: Ser.T Comune Firenze, Ser.T Sollicciano, CSSA.

Verifica e valutazione continua dell'intervento.

Documentazione dell'intervento.

Tutoraggio.

Utilizzo di tecniche di bilancio di competenze e orientamento.

Utilizzo di tecniche di ricerca - azione per l'individuazione e l'analisi delle caratteristiche dell'offerta di lavoro presente sul territorio.

Utilizzo di strumenti informatici.

Tutoraggio e accompagnamento per la formazione in azienda.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto è in continuità con quanto realizzato nelle annualità precedenti. Prende avvio a partire dal 20 giugno 2005 e si concluderà il 31 dicembre 2005

Fase A: selezione

Fase B: orientamento e counseling

Fase C: tutoraggio

Fase D: monitoraggio e valutazione

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE										
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE5	MESE 6	Mese N
A	x										
B		x		x	x	x					
C		x	x	x	x	x					
D			x		x	x					
E											
N											

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'Azione

Profilo professionale	Ruolo operativo	Unità	Impegno temporale
Educatore	Coordinatore	1	80 h
Educatore	Tutor	1	60 h

Orientatore-counselor	Orientamento accompagnamento	e 1	80h
-----------------------	---------------------------------	-----	-----

1.13 Tipologia di utenza per l'Azione e stima della dimensione (domanda prevista)

Grazie alla collaborazione già avviata con strutture, soggetti e servizi operanti nel campo del recupero e della riabilitazione di soggetti con dipendenze in particolar modo i Ser.T del Comune di Firenze, il Ser.T all'interno di Sollicciano, il Centro Servizio Sociale Adulti del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (CSSA), si prevede una domanda di N°15 soggetti alcuni anche sottoposti a misure dell'autorità giudiziaria con un vissuto attivo o pregresso di dipendenza da sostanze, per poter inserire 6 ex tossicodipendenti, anche stranieri ma con regolare permesso di soggiorno, nella fase conclusiva dei programmi di recupero ed in cerca di un lavoro.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

FASI	STRUMENTI	OBIETTIVO QUALITATIVO
Promozione	N° domande di inserimento	15
Stage formativo	N° percorsi attivati N° stage completati	100% 80%
Inserimenti lavorativi	N° inserimenti con esito positivo	60%

1.1.6.4. Lo Scarponcino (vedi p. 72 allegato A)

Obiettivo di settore: _____

sviluppare le azioni sociali di sostegno ai programmi di riabilitazione dei soggetti tossicodipendenti e degli interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo;

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: T3 FF 08 Interventi per l'integrazione sociale di soggetti deboli o a rischio

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze

1.3 Soggetto attuatore

Comune di Firenze attraverso convenzione con Ente Ausiliario - registro regionale degli enti ausiliari L.R. 54/93

1.4 Responsabile Azione

Il Dirigente Marginalità, Immigrazione, Prevenzione Sociale, Lavoro - Direzione 18 - Comune di Firenze - Dottor Claudio Signori

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€9.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€7.000
Personale Amm.vo contabile	€1.000
Spese per beni e attrezzature	€
Funzionamento e gestione	€1.000
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Area fiorentina, presso la sede dell'associazione Progetto Arcobaleno, via del Leone, 9.

1.7	Obiettivi Azione Operativo
------------	-----------------------------------

- 1) Partecipazione alla gestione e programmazione dell'attività dello Scarponcino .
- 2) Consolidare l'attività dello Scarponcino con appuntamenti programmati.
- 3) Stabilizzare e rinforzare numericamente il gruppo dei volontari impegnati nel progetto.
- 4) Consolidare la competenza dei gruppo di volontari.
- 5) Implementare la rete con le realtà istituzionali e non , con le quali gli ex-ospiti interagiscono.
- 6) Prosecuzione del tutoraggio da parte di un gruppo di famiglie per ragazzi che non hanno riferimenti famigliari.
- 7) Porre al centro dell'intervento le relazioni, evitando che l'eventuale intervento in situazioni di crisi diventi determinante.(e' un gruppo di persone amiche, non di solutori di problemi e utenti)
- 8) Prosecuzione Ricerca e studio delle occasioni più frequenti di recidiva anche con l'aiuto di esperti.
- 9) Prosecuzione Individuazione delle occasioni più frequenti di recidiva per intervenire preventivamente

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Relazione sull'attività svolta, che comprenderà anche le analisi delle aree di crisi di percorso post-comunità, la valutazione dei percorsi individuati nella prevenzione delle recidive, la valutazione dei ragazzi, delle famiglie e degli operatori del percorso svolto.

Partecipazione al percorso di 8-10 ragazzi

1.9 Principali attività previste

Incontri a tema, anche invitando ospiti o esperti, su argomenti legati alle situazioni o anche alla realtà che ci circonda.

Incontri conviviali, aperti e volti a valorizzare l'autostima, la consapevolezza della reciprocità delle relazioni, la gestione di una situazione di incontro.

Uscite e vacanze progettate da e con i ragazzi, secondo le necessità individuate (raggiungere un obiettivo, provare la propria capacità di progettare in tempi anche non brevissimi per il raggiungimento di una meta, gustare ciò che si percepisce come bello, gestire in modo consapevole il proprio tempo libero, scegliere spettacoli e altre forme di svago, ecc).

Individuazione di nuove attività specifiche.

Coordinamento da parte di un operatore dell'attività dello Scarponcino.

Tutoraggio delle fasi iniziali dell'inserimento lavorativo.

Supervisione e verifica della collaborazione dei volontari e dell'andamento complessivo del progetto.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)
--

Riprendendo la sperimentazione già verificata positivamente nelle altre edizioni dello Scarponcino, si adotterà una metodologia basata su:

diversificazione dei ruoli di riferimento, continuamente coordinati e controllati

valorizzazione del rapporto educativo

coinvolgimento e responsabilizzazione degli utenti nel progetto

coinvolgimento e responsabilizzazione degli utenti nel loro percorso educativo (autoeducazione)

valorizzazione del gruppo come luogo di confronto e di crescita, oltre che di relazioni autentiche
 valorizzazione del percorso, e non solo i singoli momenti di successo o di sconfitta
 valorizzazione delle verifiche sia individuali che di gruppo
 ricerca e studio dei casi di recidiva per individuare e prevenire le aree di rischio

Data la particolarità e la soggettività degli interventi, gli strumenti che saranno adottati saranno attinenti alle necessità via via individuate; particolare attenzione sarà data alla formazione degli operatori e volontari impegnati nel progetto, che vede il suo punto di forza non tanto nella proposta di attività di sicura efficacia, quanto nella relazione che si instaurerà con gli utenti e nella capacità sdi promuovere le loro proprie potenzialità.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto è in continuità a quanto svolto nelle annualità precedenti e prenderà avvio il 20 maggio 2005 e si concluderà il 31 dicembre 2005

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE5	MESE6	MESE7	Mese N
A	x	x	x	x	x	x	x					
B	X	X	X	X	X	X	X					
C	X	X	X			X	X					
D	X	X										
E	X	X	X	X	X	X	X					
F	X	X	X	X	X	X	X					
G	X			X	X	X	X					

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Ruolo operativo	Qualifica	Numero ore x settimana
1 Supervisore	Operatore di Comunità	1x30=30
1 Coordinatore	Educatore Professionale	4x30=120
1 Operatore	Operatore di Comunità	5x30=150
1 Psicologo		1x30=30
8 volontari		5x30=150

1.13 Tipologia di utenza per l'Azione e stima della dimensione (domanda prevista)

Da 8 a 10 ragazzi nell'ultima fase Azioneterapeutico o che sono appena usciti da un percorso di recupero dalle tossicodipendenze, che sono stati in comunità con noi o che vengono segnalati da altre realtà.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Verranno utilizzate delle schede di valutazione in itinere e finali

Indicatori previsti:

Coinvolgimento utenti	N° utenti totale previsti: 14
Realizzazione attività	N° attività previste: 7
Costruzione rete dei servizi	N° realtà coinvolte totale: 10
Rafforzamento della rete dei familiari	N° totale famiglie coinvolte: 10

1.1.6.5. Ricerca-Intervento salute mentale e dipendenze (vedi p. 72 allegato A)

Obiettivo di settore: Azioni di sostegno per la tutela della salute mentale e per la prevenzione del disagio psichico e dell'uso/abuso di sostanze psicoattive

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: T1 JJ09 - Ricerca

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: T1 JJ 02 - Prevenzione

1.2a Soggetto pubblico titolare

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

Comune di Firenze - Direzione 18 - UO Salute Mentale e Dipendenze

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Comune di Firenze attraverso costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc

1.4	Responsabile del Programma
------------	-----------------------------------

Dirigente Marginalità, Immigrazione e lavoro - Dott. Claudio Signori

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
Risorse a Budget	€35.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
Personale per erogazione servizi	€25.000
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€2.000
Funzionamento e gestione	€3.000
Diffusione finale (giornata seminariale e pubblicazione)	€5.000

1.6 Localizzazione dell'intervento

L'intervento interessa tutto il territorio del Comune di Firenze, avendo come obiettivo quello di procedere alla rilevazione di dati sull'intera area cittadina e attuare azioni di ricerca-intervento mirate in alcune zone campione, ma rappresentative dell'intera area urbana.
L'intervento, dal punto di vista logistico, farà riferimento alla sede della UO Salute Mentale e Dipendenze della Direzione 18, v.le De Amicis 21

1.7	Obiettivi
------------	------------------

Il progetto intende avviare una metodologia di ricerca-intervento stabile che permetta di costruire interventi mirati a specifiche situazioni problematiche e nel contempo ottimizzi le risorse disponibili.
Il progetto nasce dall'ipotesi che sia possibile rintracciare delle "determinanti" correlate allo sviluppo di problematiche quali disagio psichico, uso/abuso di sostanze psicoattive legali e illegali.
Il progetto intende verificare: 1) se il perdurare di una situazione di disagio possa essere correlata ad una situazione di difficoltà precedente e se è possibile individuare strategie di intervento prococe; 2) se sia possibile prevenire il passaggio dalla manifestazione di una difficoltà allo strutturarsi di un disagio.
Il progetto intende quindi procedere ad un'azione di monitoraggio e di rilevazione delle variabili relate alle manifestazioni di disagio e verificare attraverso una metodologia di ricerca-interventi la possibilità di azioni diversificate per diverse categorie di "difficoltà"; "problematicità" e "patologia"

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Il progetto intende pervenire al raggiungimento dei seguenti risultati qualitativi e quantitativi:

risultati quantitativi:

- analisi della documentazione dei servizi socio-sanitari (100 cartelle)
- indagine/intervento a campione (100 soggetti)

Risultati qualitativi

- analisi dei casi e individuazione di categorie di interesse (fattori di rischio e di protezione)
- individuazione categorie e discriminanti

- studio di processi e metodologie di intervento per l'azione precoce e la prevenzione

1.9 Principali attività previste

La prima fase del progetto è relativa alla costituzione del gruppo di coordinamento tecnico-scientifico formato da referenti dei servizi pubblici e del privato sociale e da personale esperto appositamente selezionato.

Il gruppo avrà il compito di definire la struttura del progetto e l'individuazione dei parametri e delle variabili oggetto di studio

Dal punto di vista operativo il progetto seguirà le seguenti fasi attuative:

1. Definizione dei parametri per la definizione dell'impianto di ricerca;
2. Definizione e articolazione dell'impianto di ricerca sulla base dei parametri individuati
 - 2.a) definizione delle variabili oggetto di studio
 - 2.b) definizione del target specifico di ricerca
 - 2.c) definizione della metodologia e degli strumenti (qualitativi e quantitativi) da utilizzare
3. Attuazione della ricerca intervento
 - 3.a) Analisi delle teorie di riferimento
 - 3.b) Indagine conoscitiva e applicazione degli strumenti
 - 3.c) Analisi dei dati qualitativi e quantitativi per l'estrapolazione delle variabili significative di correlazione
4. Valutazione e analisi dei dati
 - 4.a) Valutazione in itinere dell'andamento del progetto e valutazione finale degli output
 - 4.b) Stesura del report intermedio e finale relativo ai risultati della ricerca e organizzazione giornata seminariale di disseminazione e approfondimento

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Dal punto di vista metodologico il progetto fa riferimento alla metodologia della ricerca-intervento mutuata dal lavoro di Kurt Lewin, metodologia che coniuga il momento conoscitivo con quello più strettamente operativo. Ciò significa che gli operatori svolgeranno, congiuntamente ad un'analisi documentazionale, una rilevazione direttamente sul campo. Tale rilevazione permetterà di acquisire informazioni rispetto alle variabili di interesse attraverso azioni specifiche di intervento.

Il progetto sarà condotto da un'equipe di lavoro e utilizzerà specifici programmi tecnici di elaborazione dei dati (SPSS).

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto ha la durata di un anno e si svolgerà nel corso del 2005 a partire dal 1 gennaio dello stesso anno

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12
A	x	x										
B		X	X	X								
C				X	X	X	X	X	X	X		
D						X					X	X
E												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Per lo svolgimento dell'intervento verrà formato un gruppo di lavoro:

n.2 operatori x 50 ore

n. 1 un ricercatore/consulente: referente esecutivo della ricerca-intervento x 10 ore settimanali

n. 2 tecnici per analisi ed elaborazioni dati x 100 ore

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Minori

Persona soggetta a dipendenze
Persona in situazione di disagio

Stimiamo che il progetto coinvolgerà n. 100 soggetti

1.14	Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione
-------------	---

Il progetto sarà valutato attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti di verifica:

1. scheda registrazione attività e azioni di ricerca
2. verbali del gruppo di coordinamento tecnico-scientifico
3. schede analisi degli interventi effettuati

Dal punto di vista quantitativo stimiamo che la riuscita del progetto potrà essere valutata da

4. realizzazione di un'indagine campione (n.5 aree)
5. ricerca sul campo che coinvolga almeno 20 casi
6. analisi della documentazione di almeno 100 casi
7. stesura di 1 report intermedio
8. stesura di una relazione finale

1.1.6.6. Attività ed azioni educative rivolte a minori con problemi legati all'uso di sostanze (Villa Lorenzi) Giovani per il futuro (vedi p. 72 allegato A)

Obiettivo di settore: Prevenzione disagio minorile e intervento "nuove droghe".

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: T3 FF 09

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: _____

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: _____

1.2a	Soggetto pubblico titolare
-------------	-----------------------------------

Comune di Firenze

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

Comune di Firenze

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Comune di Firenze attraverso convenzione con Ente Ausiliario - registro regionale degli enti ausiliari L.R. 54/93

1.4	Responsabile del Programma
------------	-----------------------------------

Il Dirigente Marginalità, Immigrazione, Prevenzione Sociale, Lavoro - Direzione 18 - Comune di Firenze - Dottor Claudio Signori

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€14.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B	Composizione del costo totale per utilizzo risorse
-------------	---

Personale per erogazione servizi	€12.000
Personale Amm.vo contabile	€1.000
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€1.000
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Il progetto si rivolge a 25 minori del territorio del Comune di Firenze. Il bacino di utenza principale è il Comune di Firenze, ma si prevedono spazi di intervento anche per i Comuni limitrofi.

1.7 Obiettivi

Data la complessità del fenomeno del disagio minorile, abbiamo ritenuto opportuno un intervento che coinvolgesse aspetti tecnici, espressivi e formativi rispettivamente con i seguenti obiettivi:

1) acquisizione di competenze relative all'informatica con riferimento particolare a Internet.

Favorire le potenzialità creative e comunicative dei ragazzi.

Approfondire le tematiche legate alla Adolescenza, dal punto di vista psicologico, e verificare su un piano teorico e metodologico la adeguatezza degli interventi educativi.

Offrire uno spazio di progettazione di interventi specifici su quei ragazzi che hanno difficoltà personali a coinvolgersi nelle attività

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Dal punto di vista quantitativo il progetto intende raggiungere i seguenti risultati:

Coinvolgere circa 40 genitori

Coinvolgere circa 15 minori nell'attività psicodrammatica

Coinvolgere circa 20 minori in attività di carattere espressivo

Dal punto di vista qualitativo il progetto intende aumentare le conoscenze tecnico-opertave dei minori e le competenze di gestione dei conflitti e delle difficoltà sia da parte dei minori che dei genitori

1.9 Principali attività previste

Le attività previste sono:

1. Corso di informatica
2. Laboratorio teatrale
3. laboratorio espressivo e psicodrammatico

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Il laboratorio di informatica si svolgerà presso un'aula adeguatamente attrezzata (abbiamo a disposizione computer collegati in rete e connessi ad Internet tramite ADSL) avendo a disposizione una vasta gamma di software. Durante le lezioni tenute dal docente è prevista la presenza di un educatore per agevolare la comunicazione e facilitare il corretto svolgimento del corso.

Laboratorio teatrale: Sarà messa a disposizione una stanza sufficientemente grande da garantire lo svolgimento corretto dell'attività . Inoltre sarà disponibile materiale di cancelleria (carta ,pennarelli, carta crespata ecc..), stoffe e accessori per abbigliamento (per i costumi), e attrezzatura minima da illuminazione (faro, occhio di bue ecc...). I ragazzi insieme all'istruttore cercheranno di individuare il testo teatrale più adatto allo scopo che il gruppo si è prefissato. In alternativa il testo può anche essere elaborato ex-novo, direttamente dal gruppo se ritenuto capace di poterlo fare. Infine comunque lo spettacolo teatrale verrà presentato per un'occasione speciale.

L'attività di gruppo che utilizza tecniche psicodrammatiche si svolgerà 2 volte al mese per un totale di 4 ore. Nel corso delle sedute si utilizzano il gioco, la pittura e lo scambio di ruoli con la finalità di aiutarli a esprimere la loro creatività su tematiche quali l'accettazione fisiche , la ricerca di un'identità non ancora definita, le problematiche familiari, i conflitti con l'altro sesso ecc..

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il progetto è in prosecuzione con le attività delle annualità precedenti, prenderà avvio a partire dal 15 luglio 2005 e si concluderà il 31 dicembre 2005

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE										
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE5	Mese N
A	X	X	X	X	X						
B	X	X	X	X	X						
C	X	X	X	X	X						
D											
E											

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse	
Personale per erogazione servizi	€27.289
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€711
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Le attività di Infoshop si rivolgono principalmente ad un bacino di giovani residenti all'interno della provincia, per le attività informative il bacino è molto più ampio e comprende anche giovani che possono passare o stare temporaneamente sul territorio.

Il centro si localizza nella città di Firenze, nel quartiere 1 ed è ubicato presso i locali del centro Java, nel quartiere di S.Croce. Esso rappresenta un luogo ben collocato e con caratteristiche adatte per ospitare le attività di info-shop. Si apre direttamente sulla strada, in origine era un negozio, e possiede vetrine e locali adatti ad un'attività di accoglienza.

1.7 Obiettivi

Le finalità:

- promuovere maggiore consapevolezza rispetto ai rischi connessi alle pratiche di loisir giovanile, in particolare rispetto all'uso di droghe
- promuovere condotte di autotutela
- promuovere il protagonismo giovanile
- rinforzare la rete dei servizi che si occupano di prevenzione all'interno dei contesti di aggregazione giovanile

Gli obiettivi :

- diffondere in modo mirato materiale specifico sui rischi connessi all'uso di sostanze stupefacenti di vecchia e nuova generazione: droghe di sintesi, oppiacei, cocaina, allucinogeni naturali e sintetici, psicofarmaci, alcol , mix. -
- diffondere materiali specifici relativi ai rischi connessi alle pratiche di loisir: sesso sicuro, prevenzione hiv e mts, sicurezza sulla strada, sicurezza durante gli eventi
- costruire una rete di partner nel mondo del loisir
- rinforzare la rete dei servizi che si occupano di interventi di prevenzione con gruppi di giovani nei contesti di loisir e sul territorio
- creare connessioni operative e scambio di materiale con progetti a livello nazionale che si occupano delle stesse aree di intervento
- realizzare attività di accoglienza e di primo ascolto
- realizzare attività di informazione e laboratori tematici per la promozione delle competenze e del protagonismo giovanile
- avviare un percorso di peer support

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Dal punto di vista qualitativo il progetto intende raggiungere i seguenti risultati:
 potenziare la rete e la collaborazione con i servizi e gli interventi territoriali
 aggiornare le conoscenze e il materiale informativo relativamente ai rischi connessi all'uso di sostanze legali e illegali
 sviluppo del centro come luogo di prima "consulenza" cui giovani possono rivolgersi per avere materiale informativo di profilassi
 sviluppo del centro quale luogo di promozione della cultura giovanile

Dal punto di vista quantitativo il progetto intende raggiungere i seguenti risultati
 realizzazione di n. 3 laboratori tematici
 realizzazione di n. 5 eventi artistico-culturali
 partecipazione ai laboratori tematici di n. 15/20 persone
 avere un'utenza di circa 300 persone

1.9 Principali attività previste

Il progetto intende dare continuità alle attività realizzate e in particolare di realizzare le seguenti attività:
Attività di front-office:
 sportello di accoglienza;

- attività di informazione e prevenzione dall'uso e abuso di sostanze stupefacenti legali ed illegali;
- attività di peer support
- laboratori tematici
- eventi artistico-culturali
- Attività di back office e di rete
- Collegamenti con gli interventi sociali nel loisir
- Collegamento con i servizi e gli interventi territoriali di prevenzione e supporto
- Collegamento con i soggetti e gli attori del loisir

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Il servizio garantisce un'apertura di tre giorni settimanali per 4 ore in orario pomeridiano 15,30-19,30. L'equipe operativa sarà costituita da personale competente e aggiornato sulle tematiche relative ai nuovi stili di consumo, essere in grado di muoversi bene nel circuito del loisir (discoteche e altri generi di eventi). Il progetto prevede l'ausilio di personale esperto per la conduzione delle attività di laboratorio tematiche nonché di lavoro con i gruppi giovanili

Il coordinatore svolgerà, oltre alle tipiche funzioni di programmazione e organizzazione del lavoro dell'equipe, funzioni di raccordo con i vari interlocutori del mondo del loisir e di collegamento con gli altri progetti in rete. L'equipe svolgerà una riunione settimanale di due ore

L'equipe del centro, in quanto nodo importante di una rete di servizi diversi, deve costruire connessioni operative molto forti con le diverse equipe che operano all'interno del mondo del loisir a livello territoriale ed extraterritoriale. In tal senso verranno realizzati incontri a cadenza regolare con i coordinatori dei progetti che intervengono nell'ambito con l'obiettivo di incrociare le informazioni sull'evoluzione dei fenomeni, collegare e potenziare la circolazione dei messaggi, programmare e verificare le attività in comune.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Il servizio va in continuità con quanto avviato nelle annualità precedenti (2001) e avrà inizio a partire dal 15 giugno 2005 con fine 31 dicembre 2005

Fasi di lavoro:

- 1) fase di preparazione e progettazione: comprende il contatto con l'utenza, l'accoglienza di domande e interessi di approfondimento su cui sviluppare attività corsuali o di laboratorio
- 2) fase di realizzazione di laboratori : che comprende l'organizzazione e la realizzazione di brevi corsi o laboratori (video-musicali) e la produzione musicale
- fase di realizzazione di eventi : che comprende l'organizzazione di eventi e la diffusione dei prodotti realizzati, la partecipazione ad eventi organizzati in collaborazione con altri soggetti
- 3) fase di realizzazione dello sportello di accoglienza e del peer support

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	M 4	M5	M6	Mese N
A	x	x	x									
B		x	x	x	x	x						
C		x	x	x	x	x						
D												
E												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

3 educatori con esperienza di lavoro di strada e lavoro con la popolazione giovanile x ore x ciascuno
 coordinatore x ore x annue
 esperti per la conduzione di laboratori tematici

COLLABORAZIONE CON CENTRO CAOS 41

2 educatori x un totale di 202 ore

n. 1 educatore per attività di supporto psico-pedagogico: 36 ore

Apertura Infoshop:

2 operatori x 4 ore (3 di front-office + 1 back-office) x 4 gg di apertura

Riunione di equipe:

3 operatori x 2 ore x 1 gg

Coordinatore: 9 ore settimanali x 26 settimane x €19,50= €4.563

Tecnici: n.2 esperti laboratori x 12 ore

1.13	Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)
-------------	---

Minore

Persona in situazione di disagio

Giovani e adolescenti

Domanda prevista : N. 300 persone

1.14	Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione
-------------	---

Verrà utilizzata una scheda per la registrazione delle attività giornaliere con indicatori rispetto al numero di utenti (età, sesso) occasionali e abituali;

un diario di bordo per la registrazione delle attività svolte in cui verranno riportati i contenuti principali delle relazioni con gli utenti, le proposte le idee, i problemi, le iniziative attivate

una scheda per l'aggiornamento della mappatura relativa ai locali e agli eventi di intrattenimento notturno sul territorio

verranno inoltre registrati i contatti con attori del mondo dell'intrattenimento, con operatori di altri progetti, con attori di partnership occasionali e abituali

indicatori rilevati:

numero e tipologia di materiale informativo distribuito

numero di utenti che frequentano il servizio (suddivisi tra abituali ed occasionali) numero di utenti che partecipano a corsi e laboratori

numero di iniziative realizzate (all'interno e all'esterno)

numero di contatti con partner del mondo dell'intrattenimento notturno

numero di collaborazioni attivate con altri servizi e progetti dell'area educativa e socio-culturale

1.1.6.8. Street workers (vedi p. 72 allegato A)

Obiettivo di settore:

promuovere lo sviluppo di interventi di prevenzione sugli stili di vita e di promozione della salute mirati per l'età adolescenziale, in sinergia con le varie istituzioni che quotidianamente operano

per i giovani;

sostenere il consolidamento del rapporto di collaborazione tra pubblico e privato, in un sistema di rete dei servizi, nel rispetto delle rispettive funzioni e competenze

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: T1 JJ 02

1.2a	Soggetto pubblico titolare
-------------	-----------------------------------

Comune di Firenze

1.2b	Soggetto pubblico gestore
-------------	----------------------------------

Comune di Firenze

1.3	Soggetto attuatore
------------	---------------------------

Comune di Firenze tramite convenzione con cooperativa sociale iscritta all'albo regionale

1.4	Responsabile del Programma
------------	-----------------------------------

Il Dirigente Marginalità, Immigrazione, Prevenzione Sociale, Lavoro - Direzione 18 - Comune di Firenze - Dottor Claudio Signori

1.5A	Composizione del costo totale per fonte di finanziamento
-------------	---

Risorse a Budget	€25.000
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€22.200
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€1.800
Funzionamento e gestione	€1.000
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Il progetto interessa tutto il territorio del Comune di Firenze, si caratterizza infatti per il fatto di essere un intervento mobile sul territorio.

1.7 Obiettivi

Facilitazione dei rapporti tra gli altri progetti e la popolazione giovanile
 Interventi di prevenzione in collaborazione con i servizi pubblici all'interno degli Istituti Scolastici
 Diffusione mirata di informazioni sui rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti (rischi sanitari, legali, stili di vita)
 Diffusione mirata di informazioni sulle modalità di contagio HIV (promozione dell'uso del profilattico e comportamenti sicuri)
 Promozione di esperienze di aggregazione e di autogestione con il mezzo mobile nei gruppi informali presenti sul territorio in collegamento con le agenzie educative e ricreative
 Primo ascolto e accoglienza

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Dal punto di vista qualitativo il progetto intende pervenire ai seguenti risultati
 aumento delle conoscenze rispetto ai rischi connessi all'uso di sostanze
 aumento delle competenze e della partecipazione giovanile
 sviluppo del lavoro di rete
 collaborazione con gli altri progetti di prevenzione e promozione territoriali

Dal punto di vista quantitativo il progetto intende raggiungere i seguenti risultati
 contatto con gruppi informali nel territorio (n.5)
 lavoro con gruppi-classe (n.3)
 organizzazione di eventi (n.2)
 contatti con giovani (n.300)

1.9 Principali attività previste

Attività specifiche :
 - collaborazione agli interventi di prevenzione all'interno delle scuole
 informazione sugli effetti e rischi delle sostanze stupefacenti
 consulenza informale sulle problematiche inerenti il consumo di droghe
 promozione del lavoro di rete con gli altri progetti
 attività di animazione e valorizzazione del protagonismo giovanile realizzate nel contesto della strada
 realizzazione di laboratori espressivi (musica, video, multimedialità)
 organizzazione di eventi per realizzare campagne preventive, anche in collaborazione con altre equipe di operatori

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Dal punto di vista metodologico l'unità di strada utilizza il modello Mappatura-Contatto-Rapporto. In questo caso come anticipato sopra, non si tratta di realizzare una mappatura ex novo, ma piuttosto di aggiornare un lavoro già esistente, quindi di verificare l'evoluzione del territorio e dei suoi abitanti , sia in

sensu quantitativo (aumento o diminuzione dei gruppi), sia qualitativo (tipo di contatto che si ha con il gruppo) e spazio-temporale (spostamenti temporanei o stabili di gruppi in altri territori).

Lo sviluppo dei contatti e la fase di aggregazione verrà quindi mirata sulla realizzazione di micro progetti specifici relativi alla tipicità delle varie compagnie del territorio, ai bisogni emersi e di conseguenza alle offerte sia informative che relazionali più adeguate.

In questo quadro si inserisce il lavoro di mediazione relazionale e di sviluppo di comunità da orientare verso la promozione di spazi di confronto tra chi, spesso con problemi e conflittualità varie, nelle agenzie del territorio gestisce spazi frequentati dai gruppi giovanili e i gruppi stessi.

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Fase A: mappatura territoriale

Fase B contatto con i gruppi giovanili

Fase C presenza continuativa in relazione ai gruppi target

Fase D attività specifiche con i gruppi nei quartieri e nelle scuole

Esempio di diagramma temporale da utilizzare

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE										
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE4	MESE5	Mese N
A	x										
B		x	x	x							
C		x	x	x							
D		x	x	x							
E											
N											

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

5 Operatori esperti nel lavoro di educativa territoriale, di gestione di gruppi giovanili e di prevenzione del disagio

1 Coordinatore di programma con precedenti esperienze lavorative nel settore e in ambito di gestione e coordinamento di progetti di intervento

Uscite in strada:

3 operatori per 5 ore a uscita per 4 uscite settimanali per 16 settimane = 960 ore

Riunioni di equipe:

3 operatori per 3 ore per 1 riunione settimanale per 16 settimane = 144 ore

Coordinamento:

10 ore la settimana per 16 settimane = 160 ore

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Il progetto si rivolge ai gruppi giovanili informali presenti in strada nel territorio del comune di Firenze.

Il contatto previsto nel territorio è di circa 300 persone

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Output attività svolte: Attività svolte nell'arco temporale del progetto (verso soggetti e territorio)

Indicatori:

1.1 Mappatura del territorio

1,2 Lavoro di rete/

1.3 N. uscite

1.4 N. e tipologia del materiale informativo distribuito

1,5 N. soggetti coinvolti nelle attività dell'unità mobile

1.6 n. soggetti coinvolti in laboratori organizzati con i gruppi contattati

1.7 N. servizi e organizzazioni contattate

1.8 N. gruppi musicali coinvolti nell'organizzazione delle iniziative

1.9 n. soggetti presenti agli eventi realizzati

1.10 N. delle attività di sensibilizzazione, diffusione e visibilità dei risultati del progetto (articoli stampa locale, radio, TV, giornali, ecc)

1.1.6.9. Mediatore di strada (vedi p. 73 allegato A)

1.1.6.10.

Obiettivo di settore: Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze

Tipologia di prestazione(1) erogata prevalente: J9 attività di sensibilizzazione, promozione e prevenzione

Tipologia di prestazione(1) erogata altra: B10 attività educativa di strada / territoriale

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze - Quartiere 5

1.3 Soggetto attuatore

Cooperativa Sociale di servizi

1.4 Responsabile del Programma

dott. VALERIO CANTAFIO CASAMAGGI - Dirigente Quartiere 5

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€ 8.000,00
Risorse a parametro	€ _____
Contrasto povertà	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse proprie dei comuni	€ _____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€ _____
Risorse private	€ _____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€ _____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€ _____
Personale Amm.vo contabile	€ _____
Spese per beni e attrezzature	€ _____
Funzionamento e gestione	€ 8.000,00
Altro	€ _____

1.6 Localizzazione dell'intervento

L'intervento si localizza in uno specifico territorio del Quartiere 5: Le Piagge e, in particolare, nella zona intorno al Centro Ludico-Educativo La Prua, il Centro Giovani L'Isola e il bar L'Approdo.

Gli adolescenti e i giovani che frequentano questi servizi sono ragazzi a rischio che si sono avvicinati alle sostanze e che vivono un forte disagio sociale, che necessitano di un aiuto ed un sostegno.

1.7 Obiettivi

Evitare, attraverso un'azione di aiuto, che le situazioni di svantaggio sociale e di carenza socio-assistenziale, legate all'uso e abuso di sostanze si trasformino in più serie situazioni di disagio e di devianza.

Favorire i processi di accompagnamento e di integrazione rispetto alle risorse territoriali esistenti nella zona.

Cercare di prevenire possibili situazioni di disagio e ridurre le conseguenze già in atto.

Monitoraggio e prevenzione dei comportamenti a rischio sull'uso e abuso di sostanze.

Promuovere azioni tese a informare sui rischi legati all'uso delle sostanze legali ed illegali e le malattie ad esse collegate.

Interventi mirati a coinvolgere gli adolescenti ed i giovani a rischio o che fanno uso di sostanze in occasioni di socializzazione, di svago e di impegno organizzate dai centri La Prua, L'Isola e l'Approdo.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Diminuzione dei soggetti che fanno uso di sostanze.

Diminuzione dei soggetti a disagio che potrebbero ricorrere al servizio sociale.

Maggiore coinvolgimento e partecipazione dei giovani e degli adolescenti alle attività delle strutture pubbliche e private presenti nella zona

1.9 Principali attività previste

Ascolto e accoglienza dei singoli

Ascolto ed accoglienza dei gruppi informali

Misure di coinvolgimento, accompagnamento ed integrazione

Programmi ed interventi definiti in collaborazione con gli operatori dei Centri La Prua, L'Isola, L'Approdo

Lavoro di rete con le strutture pubbliche coinvolte e con altre risorse pubbliche e private

Informazione e animazione tese alla presa di coscienza e al coinvolgimento

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

METODOLOGIA

l'intervento privilegia la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti con particolare attenzione alle tematiche affettive individuali e alle dinamiche relazionali di gruppo

il metodo di lavoro degli operatori si avvale di strumenti operativi quali l'ascolto, la relazione e la mediazione

integrazione stretta del servizio con gli altri servizi territoriali della zona per fornire percorsi di sostegno ai bisogni individuali e collettivi dei ragazzi che hanno bisogno di aiuto-informazione-tutoraggio

STRUMENTI:

Osservazione partecipata, relazione educativa informale, mediazione sociale, counselling informale, gruppi di auto-aiuto, iniziative di tutoraggio e di supporto, iniziative di informazione e di animazione, stretta collaborazione con i servizi del territorio

MATERIALI:

Materiale informativo, schede, interviste, registrazioni,....

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Durata: 01-01- 2005 al 31.12.2005

Fase A - mappatura del territorio e individuazione dei soggetti a rischio e/o "devianti"

Fase B - svolgimento dell'intervento

Fase C - valutazione, verifica e riprogrammazione degli interventi

FASI	PERIODO DI ATTUAZIONE											
	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12	
A	→							→				
B	→											→
C			→			→					→	
D												
....												
N												

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

- 1 educatore diplomato o laureato, con particolare esperienza nel settore dell'educativa di strada e nei rapporti con adolescenti a rischio o devianti che fanno uso di sostanze.
- 10 ore la settimana per 11 mesi l'anno

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

adolescenti e giovani dagli 11 ai 19 anni, soggetti o a rischio di dipendenze
il programma operativo si prefigge di raggiungere indicativamente 100 utenti l'anno, su una potenziale domanda di circa 2.000 adolescenti e giovani di questa fascia d'età, presenti nella zona indicata.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Strumenti:

riunioni di équipe, riunioni di coordinamento con gli operatori dei servizi
relazioni trimestrali
incontri trimestrali con il committente
questionari, schede

Indicatori

n. giorni / ore lavorate
n. adolescenti e giovani contattati / totali / mensili
n. attività strutturate ed organizzate
n. e tipologia attività organizzate in collaborazione con i servizi indicati
n. agenzie contattate per attivazione della rete

Verifiche

di processo: controllo che le assunzioni poste alla base dell'operatività si stiano verificando (controllo tempistica e modalità rispetto alle azioni previste nelle varie fasi e nei vari microprogetti)
di programma e di risultato: controllo dei risultati raggiunti sia in riferimento al target che al lavoro di rete (risorse utilizzate, attività svolte, tipologia e numerosità della rete attivata, dell'utenza coinvolta, impatto ed attività con il target, reazione dei partecipanti e grado di soddisfazione, impatto sul sistema territoriale e cambiamenti indotti, costruzione della rete di prevenzione).

1.1.7.AREA INCLUSIONE SOCIALE

1.1.7.1.Assistenza sociale ai senza fissa dimora (Coordinamento servizio nuove povertà vedi p. 69 allegato A)

1.1.7.2.

Firenze è, per tradizione, città universale, aperta, accogliente e solidale che si propone di dare compiuta assistenza a tutti i cittadini compresi coloro che, anagraficamente iscritti come "senza fissa dimora" (o con residenza presso alcune Associazioni), vengono a gravitare abitualmente nel territorio comunale in condizioni di estremo disagio.

Il presente programma operativo consegue ad altri con cui sono stati affrontati i primi minimali interventi di contrasto alla povertà e marginalità estrema per accompagnare - nel pieno rispetto dello stile di vita prescelto- le persone che ne abbiano volontà in un percorso di inclusione sociale e recupero tramite professionalità dedicate e progetti individuali.

E' un programma che interessa tutto il territorio e che, muovendo dalla situazione esistente, guarda alla sua evoluzione per governarla appropriatamente. Saranno pertanto possibili formali adattamenti (ad es. conseguenti a nuove determinazioni circa le iscrizioni anagrafiche), fermo restando il contenuto.

Tipologia di prestazione⁽¹⁾ erogata prevalente: ATTIVITA' SOCIALI E PROFESSIONALI (J 3)_____

Tipologia di prestazione⁽¹⁾ erogata altra: ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE E PREVENZIONE (J 9)_____

1.2a Soggetto pubblico titolare

Comune di Firenze

1.2b Soggetto pubblico gestore

Comune di Firenze, Direzione Area Metropolitana e Decentramento

1.3 Soggetto attuatore

L'azione sarà attuata direttamente dal Comune o in rapporto con il Polo della Marginalità

1.4 Responsabile del Programma

Dr. Piero Cipriani, Direttore dell'Ufficio Area Metropolitana e Decentramento

1.5A Composizione del costo totale per fonte di finanziamento

Risorse a Budget	€_16.704,37__
Risorse a parametro	€_34.941,32__
Contrasto povertà	€_____
Risorse proprie dei comuni	€_____
Risorse proprie dei comuni	€_____
Risorse Fondo sanitario (ASL)	€_____
Risorse private	€_____
Altre risorse pubbliche (specificare)	€_____

1.5B Composizione del costo totale per utilizzo risorse

Personale per erogazione servizi	€_25.822,84__
Personale Amm.vo contabile	€_____
Spese per beni e attrezzature	€_____
Funzionamento e gestione	€_____
Altro	€_____

1.6 Localizzazione dell'intervento

Territorio del comune di Firenze

1.7 Obiettivi del Programma Operativo

LA PERSONA , che matura - attraverso un processo di aiuto e di ascolto, con la presa in carico da parte dell'IDAS e dei servizi territoriali specialistici - la volontà di uscire dallo stato di marginalità.

1.8 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

Mappatura della consistenza e delle varie tipologie di disagio.

Osservatorio con analisi dei flussi.

Promozione di interventi finalizzati ad aumentare il grado di partecipazione e il sentimento di appartenenza ad una comunità territoriale solidale.

Promozione e sviluppo di rapporti con un volontariato sensibile ed organizzato sulle tematiche dei senza fissa dimora e della marginalità estrema che intervenga, di concerto ai servizi, su tali problematiche di disagio.

Sensibilizzazione delle realtà, istituzionali e non, collaterali ai servizi sociali per la realizzazione di interventi condivisi finalizzati alla rimozione della purtroppo oggettiva condizione di isolamento sociale.

Contatti con circa cinquanta soggetti nelle condizioni sopra descritte e conseguente presa in carico di tutti coloro che dimostrino collaborazione tramite la partecipazione attiva a progetti individuali condivisi di recupero.

1.9 Principali attività previste

Colloqui professionali, presa in carico delle persone , rapporti costanti con la Rete di Solidarietà e con le Associazioni o Istituzioni che possono offrire risposte concrete ai bisogni individuali evidenziati negli specifici progetti.

1.10 Contenuti tecnici (metodologia adottata, strumenti di lavoro, ecc..)

Costruzione di progetti individualizzati attraverso la:

- preventiva verifica dei percorsi di "bassa soglia" (pasti, docce, frequenza del Centro Diurno...) in atto sul territorio
- elaborazione di progetto individuale di recupero con inserimento propedeutico al lavoro presso ditte
- verifiche periodiche
- valutazione finale dell'intervento

1.11 Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

Fase unica dal per 11 mesi.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del Programma

Si richiede l'impiego di due assistenti sociali (IDAS ndr ex 7° liv) per circa 11 mesi.

1.13 Tipologia di utenza per il Programma e stima della dimensione (domanda prevista)

Cittadini iscritti anagraficamente quali senza fissa dimora in stato di dipendenza. 15 nuovi soggetti.

1.14 Strumenti e Indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Numero di soggetti presi in carico

